Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 193

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Mercoledì 13 agosto 1941 - XIX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 - Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-16 e 8-60. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 3 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-832

Le operazioni sul fronte bolscevico
proseguono in vantaggio
delle forze germaniche ed alleate

Impianti ferroviari distrutti dai bombardieri tedeschi in Russia - Naviglio inglese colato a picco ad opera dell'Aviazione e di motosiluranti

BERLINO, 12.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Le operazioni sul fronte orientale procedono con andamento favorevole.

Aerei da combattimento hanno bombardato nella scorsa notte attrezzature militari a Mosca e vari importanti nodi ferroviari.

Sono stati provocati vasti incendi e vaste esplosioni in alcuni impianti ferroviari.

Moto siluranti tedesche hanno attaccato nella notte sull'11 agosto durante una azione sulla costa britannica, un convoglio fortemente scortato da cacciatorpediniere. Nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche e la forte difesa, le motosiluranti sono riuscite a penetrare al centro del convoglio affondando una nave mercantile armata di 6 mila tonnellate.

Sulla costa dell'Atlantico una unità della Marina da guerra tedesca ha abbattuto un aereo da combattimento.

Nell'Atlantico, ad ovest di Cadice, un aereo tedesco da combattimento di lunga crociera ha distrutta una nave cisterna nemica di 8 mila tonnellate.

Durante l'attacco dell'altra notte nella rada di Suez, aerei tedeschi da combattimento hanno gravemente colpito due grandi navi mercantili.

Apparecchi britannici nella notte sul 12 agosto hanno gettato alcune bombe sulla Germania occidentale.

In alcune località, soprattutto a Duisburg, sono stati distrutti e danneggiati degli edifici.

Tentativi di attacco compiuti a caso da apparecchi sovietici sulla Germania nord-orientale sono rimasti senza alcun risultato.

Le operazioni militari che si stanno svolgendo nella zona del lago Ilmen, di Rosl..., di Beilaia, Tserkove e di Uman indicano chiaramente che gli eserciti dell'Europa continuano ad avanzare nell'interno della Russia, contrariamente alle false informazioni diffuse dalla propaganda britannica d'una pretesa stanchezza delle forze dell'Asse.

Le vaste operazioni che sono attualmente in corso tanto nel settore baltico che nel settore centrale ed in quello ucraino, dimostrano che la resistenza russa, per quanto accanita e feroce sia, non riesce ad impedire al metodico sviluppo del grande piano strategico germanico.

Il ritmo più celere che hanno assunto da qualche giorno le operazioni è la conseguenza del grande processo di distruzione che hanno subito le forze armate di Stalin durante il drammatico mese di luglio. Tale distruzione era il grande obiettivo strategico degli eserciti riuniti dell'Europa durante il mese di luglio.

Esso fu pienamente raggiunto e se ne vedono in questi giorni i primi risultati tattici, i quali andranno aumentando, in ampiezza ed importanza, di mano in mano che il piano generale strategico contro la Russia andrà prendendo forma, favorito come è ormai dalle enormi distruzioni di soldati e di armi sovietiche compiute nel periodo dal dieci al trentun luglio.

La propaganda britannica, la quale durante il mese di luglio ha diffuso nel mondo un quadro completamente falso della situazione, suscitando in Inghilterra e negli Stati Uniti una quantità di fallaci speranze, si trova oggi di fronte alla impossibilità di spiegare i fatti di Roslasl e di Uman, sia la ritirata del maresciallo Budienny al di là del Bug, verso il Dnieper.

La propaganda britannica riserva quindi al popolo inglese una grave disillusione, la quale non sarà certo un buon viatico autunnale per l'Inghilterra, che si dirige verso la soglia di un nuovo inverno di guerra e di bombardamenti.

Passano le primavere e gli autunni, ma il panorama della guerra non cambia per gli inglesi, i quali vedono progressivamente sconfitti gli alleati che Londra può raccogliere e quindi avvicinarsi il brutto giorno in cui il popolo inglese si troverà faccia a faccia con la guerra, obbligato a combattere personalmente con la potenza militare dell'Asse.

L'ultimo diaframma fra il popolo inglese e la guerra sarà rappresentato fra poco dal popolo nord americano.

Nel settore nord del fronte orientale, reparti di fanteria tedesca hanno conquistato alla baionetta alcune batterie sovietiche. I bolscevichi che hanno sparato col loro pezzi sino all'ultimo momento hanno subito gravi perdite. In un altro punto dello stesso settore sono stati distrutti 75 carri armati sovietici dei quali sette del massimo tonnellaggio.

Nella stessa giornata, nel settore sud del fronte orientale, sono stati distrutti 70 carri armati nemici ed abbattuti 15 aerei.

Da Helsinki si comunica ufficialmente che dall'inizio delle operazioni sul fronte orientale, la caccia e la difesa contraerea finnica hanno abbattuto 262 apparecchi nemici. Non sono compresi in tale cifra gli aerei danneggiati nè quelli distrutti al suolo.

Per azioni varie dell'artiglieria della Marina, di mine, di siluri e di bombe di profondità sono state affondate sinora 15 navi nemiche. Tra le navi colate a picco si trovano tre sottomarini, due navi da guerra minori e sei navi trasporto. Due navi trasporto nemiche hanno subito gravi danni. I relitti che vengono continuamente gettati dal mare sulle spiaggie finlandesi confermano che la cifra dei battelli affondati può ritenersi superiore a quella denunciata più sopra. Non si sono avute perdite finlandesi di naviglio da guerra.

Protetta validamente dalla Marina da guerra la flotta commerciale finnica ha continuato i suoi traffici in modo regolare. Le forze terrestri finlandesi hanno sinora catturato o distrutto almeno 444 carri armati e 31 autoblindate.

Ieri un battaglione di fanteria tedesca si è scontrato dinanzi a Viasma con una retroguardia sovietica. Ne è seguito un breve ma accanito combattimento conclusosi con l'annientamento del nemico. E' stata catturata, tra l'altro, una bandiera reggimentale.

L'agenzia ufficiosa germanica informa che nella giornata di ieri l'Aviazione germanica è intervenuta nei combattimenti che si svolgono nella Ucraina meridionale distruggendo 180 velivoli e numerosi carri armati sovietici sconvolgendo molte postazioni di artiglieria contraerea. Inoltre nella Ucraina centrale sono stati efficacemente bombardati ammassamenti di truppe di carri armati e postazioni di artiglieria sovietica sulle due rive del Dnieper.

I sovietici hanno riportato gravi perdite di uomini e di materiali. Nella lotta contro la Gran Bretagna lunedì la caccia germanica ha abbattuto un «Bristol Blenheim» che tentava di compiere una incursione su Stavanger in Norvegia. Nel Mediterraneo velivoli da combattimento germanici hanno violentemente bombardato baraccamenti britannici presso Tobruch.

Nella notte sul 12 agosto deboli forze aeree nemiche hanno compiuto incursioni sul territorio del Reich e lanciato bombe in parecchie località della Germania occidentale. I danni arrecati sono insignificanti.

Un minimo numero di velivoli, probabilmente bombardieri sovietici, ha eseguito inefficaci disordinate incursioni su località della Germania nord-orientale. Solo a due apparecchi è riuscito di spingersi fino alla periferia di Berlino. I due apparecchi sono stati però costretti a ritirarsi dal fuoco dell'artiglieria contraerea.

Come informa l'agenzia ufficiosa germanica, il 10 agosto l'Arma aerea tedesca, operando tra Odessa e Ostehakow, ha affondato sei piroscafi sovietici per una stazza complessiva di 18.800 tonnellate.

In seguito alla rapida e minacciosa avanzata dei tedeschi il comando sovietico aveva radunato queste navi sulla costa del Mar Nero per sottrarre alla distruzione alcuni suoi reparti tagliati fuori. L'Arma aerea tedesca attaccava però fulmineamente le navi sovietiche alla fonda e colava a picco quattro navi da carico per complessive 6 mila tonnellate ed un'altra piccola nave per 3800 tonnellate ed un grande trasporto di 10 mila tonnellate.

L'Aviazione britannica ha subito sul mezzogiorno di ieri, durante un tentativo di attacco sul territorio industriale della Germania una nuova grave sconfitta. A causa della violenta reazione tedesca, le bombe lanciate dal nemico non poterono raggiungere i loro obiettivi.

Gli aerei inglesi hanno gettato la maggior parte delle loro bombe nei dintorni di Colonia. I danni arrecati sono insignificanti.

La caccia e la artiglieria contraerea hanno abbattuto dieci bombardieri della formazione attaccante mentre un altro bombardiere veniva fatto precipitare dalla artiglieria di Marina

I cacciatori tedeschi facevano intanto precipitare sei «Spitfire» facenti parte di una formazione da caccia britannica, che, a somiglianza di quanto avevano fatto i bombardieri, cioè costretti alla ritirata tentavano di avvicinarsi alla costa olandese. Nello stesso tempo altri tentativi di attacco compiuti da britannici sulle coste della Manica si concludevano con altre gravissime perdite: venivano infatti abbattuti, nel corso dei duelli aerei che ne seguivano, altri tredici apparecchi da caccia nemici.

Le perdite complessive subite dal nemico, secondo le prime notizie giunte, ammontavano a trenta apparecchi.

Da parte tedesca non si è avuta a lamentare alcuna perdita.

A tarda sera, però, sono giunte successive notizie a proposito delle vittoriose azioni compiute nella giornata di ieri dall'Arma aerea tedesca sulla Manica. Si apprende così che la «Royal Air Force» non ha avuto soltanto trenta apparecchi perduti, bensì 41.

Nel pomeriggio di ieri, infatti, la Artiglieria contraerea tedesca ha abbattuto sulle coste della Manica due altri apparecchi da caccia britannici, e nel corso di un altro tentativo di attacco dei caccia britannici contro le coste del territorio occupato, compiuto nelle ore serali di ieri, i cacciatori tedeschi hanno fatto precipitare altri nove apparecchi da caccia inglesi. Quindi gli inglesi hanno perduto, durante gli attacchi diurni di ieri compiuti sui territori del Reich e sui territori occupati, undici bombardieri e trenta apparecchi da caccia, mentre, come già è stato detto, da parte tedesca non si è avuta alcuna perdita

L'Aviazione bolscevica ha compiuto una incursione su Hamina, Rauma e Vestila ove i caccia finnici sono riusciti ad abbattere due apparecchi sovietici. La incursione si è pertanto risolta in uno scacco per l'aviazione rossa.

Un «draken» sovietico è stato abbattuto dalla caccia finnica sulle prime linee del fronte. Inoltre le batterie contraeree hanno costretto un grosso quadrimotore sovietico ad atterrare presso Manthala entro le linee finlandesi. L'equipaggio è stato catturato.

Il massimo comprensibile riserbo si continua a osservare circa l'avanzata delle truppe finniche, avanzata rapida e molto profonda nel settore sud.

Infine informazioni qui giunte dall'Inghilterra confermano che i danni prodotti dalla Aviazione tedesca nella recente incursione sui porti di Cardiff, Bristol e Dover sono stati gravissimi. Anche la questione degli approvvigionamenti si fa di giorno in giorno più preoccupante.

La gravità della situazione alimentare è contrassegnata da una nuova diminuzione delle razioni nei campi di concentramento e dell'aumento, addirittura favoloso, dei prezzi dei generi di prima necessità.

Un radiomessaggio di Petain
Darlan assume il Dicastero della Difesa Nazionale

VICHY, 13

Ieri sera il maresciallo Petain ha rivolto per radio un messaggio al Paese. Dopo avere accennato alle gravi difficoltà della ricostruzione, è venuto a trattare della collaborazione con il Reich e ha dichiarato che i rapporti franco-tedeschi sono stati definiti dalla convenzione di armistizio il cui carattere non poteva essere che provvisorio. Quindi il maresciallo ha continuato: *«Il prolungarsi di questa situazione la rende tanto più difficile, in quanto essa regola i rapporti tra due grandi nazioni. Per quanto concerne la collaborazione offerta nell'ottobre del 1940 dal Cancelliere del Reich, in condizioni di cui ho apprezzato la grande cortesia, si tratta di un'opera di lungo respiro che non ha potuto ancora dare tutti i suoi frutti. Dobbiamo saper sormontare la pesante eredità di diffidenza lasciataci da secoli di dissensi e di liti per orientarci verso le larghe prospettive che può offrire alla nostra attività un continente riconciliato. Questa è la méta verso la quale ci dirigiamo. Ma è un'opera colossale, che esige da parte nostra altrettanta volontà quanta pazienza. Altri compiti assorbono il Governo tedesco, compiti giganteschi che comprendono ad est la difesa della civiltà e che possono mutare l'aspetto del mondo».*

Parlando quindi dei rapporti con l'Italia il maresciallo Petain ha dichiarato: *«nei riguardi dell'Italia le nostre relazioni sono ugualmente rette dalla convenzione di armistizio. Anche in questo campo il nostro desiderio è di sfuggire a queste relazioni provvisorie per creare dei legami più stabili, senza i quali non potrebbe costruirsi l'ordine europeo».*

Concludendo il maresciallo ha dichiarato che l'avvenire della Francia si costruisce con tale precisione, che ogni giorno diventa più sicuro. Le famiglie, i comuni, i mestieri e le province, saranno i pilastri della costruzione futura, alla quale lavoreranno i migliori operai della Francia.

Viene annunciato ufficialmente che l'ammiraglio Darlan, pur conservando il Segretariato di Stato agli Affari Esteri e alla Marina, diventa titolare del Ministero della Difesa Nazionale e quindi dipenderanno da lui i Segretariati di Stato della Guerra, della Marina e degli Esteri Il nuovo Governo si compone quindi, da oggi, dei seguenti membri: ammiraglio Darlan vice presidente del Consiglio e ministro della Difesa Nazionale, segretario di Stato agli Affari Esteri e alla Marina, Generale Huzzinger, segretario di Stato alla Guerra, Giuseppe Barghelemey segretario di Stato alla Giustizia e guardasigilli, Pietro Poucheu, segretario di Stato agli Interni, Yvec Bouthillier, segretario di Stato all'Economia Nazionale, Pierre Caziot, segretario di Stato all'Agricoltura, Henry Moysset, ministro di Stato, Lucien Romier, ministro di Stato.

La macchina dell'immortalità

Per quale motivo dovrebbe uno preoccuparsi di dire quello che altri, senza preoccupazione, fanno? Se uomini rispettati si proclamano combattenti del fronte interno, mentre col proprio cinismo e la propria inerzia sabotano la dura guerra in cui siamo impegnati, potrà essere giudicato disfattista quegli che pensa di attaccarli nei loro difetti? Di norma, in tal genere di polemiche, si usa addolcire il tono amaro con accenni allo scarso numero degli incriminati, al valore sporadico degli episodi; ma in realtà chi può fare delle statistiche? Un individuo può rivelare un fenomeno, non può calcolarne la frequenza

Ci sono burocrati statali, parastatali e privati per i quali la guerra non esiste Non che essi la rifiutino per un qualche «caso di coscienza» di tipo inglese, ma non le danno importanza. La loro inveterata pigrizia, il loro sereno scetticismo, il loro dilettantismo costituzionale, il loro disinteresse per il lavoro non sono smossi dagli avvenimenti che smuovono il mondo. Una retorica fatta di luoghi comuni e un ottimismo poco intelligente danno a costoro la pace dello spirito, mentre pacatamente sviluppano il loro «carrierismo» alla cui base sono le brighe personali e uno istinto, forse inconsapevole, di corruzione. E poco male se la guerra potesse fare a meno di questi uomini così come essi fanno a meno di lei Ma la guerra, quale oggi si attua, passa per le mani non soltanto dei soldati in armi, ma di tutti. C'è così una guerra che si combatte da chi muore e c'è una guerra che trascorre da un tavolo d'ufficio all'altro, ravvolta in cartelline, segnando le sue tappe sotto i posacarte fino a sopirsi su uno sgabello o in uno scaffale: questa è la «pratica guerra», vinta dal burocrate

Molti speravano e credevano che la lotta vitale avrebbe finalmente disperso quanto intralciava gli ingranaggi dei nostri istituti e che le nuove esigenze avrebbero stroncato queste disonestà professionali. Ma la guerra che sconvolge e distrugge e fa la «terra arsa» in Russia, non è ancora riuscita a smuovere, a sfiorare la vita di questi uomini che sono eterni, sicuri come rocce, meravigliosi. Gli uscieri paludati sulle loro porte sono come Arcangeli dalla spada fiammante: fermano la tempesta mondiale sulla soglia e la ricacciano indietro.

E il dilettantismo, la sfiducia verso gli istituti, la raccomandazione personale — tre piaghe la cui origine è nei cattivi burocrati — sopravvivono mentre i soldati si battono.

Tutto, intanto, in Italia, grida a questi sabotatori: Andatevene, ritiratevi, rifatevi uno spirito nuovo, se potete, perchè quello che avete non basterebbe neppure per dare una vita a un cane.

Fino a quando?

Ascanio Zapponi

Aeroporti in cammino

(Dall'inviato di guerra aereo dell'Ente Stampa)

DA UN AEROPORTO, agosto.

Non le domeniche nè le feste di precetto, non le solennità civili nè quelle nazionali bastano per mettere l'aeroporto in festa. L'aeroporto è sempre uguale perchè anche la domenica è guerra. Gli avieri son sempre vestiti con quel loro camiciotto di canapa al naturale e il cappellon di paglia; che a vederli in mezzo al campo sembrano tanti messicani e a trovarli in un campo di granoturco sembrano negri usciti da un'inquadratura di King Vidor in «Alleluia», tanto il sole ha dipinto e pigmentato di prepotenza su quelle facce sempre esposte alla sua luce.

Una tuta di canapa che si rispetti è unta d'olio: l'olio è la sua nobiltà. Una tuta bianca sarebbe altrettanto strana che uno sparato sudicio. Se una tuta è bianca vuol dire che chi l'indossa non pompa benzina, non carica olio, non accarezza gli aeroplani, non nutre il collo delle mitragliatrici di pallottole incendiarie ed esplosive con lo stesso metodo paziente di una massaia rurale che ingozza i paperi sotto le feste.

Tuta bianca vuol dire aviere che lavora in ufficio, aviere scartoffia. Intesi, è necessario anche quello, «ma si tratta di una sottospecie»... dice l'aviere con aria di compatimento.

L'olio è la nobiltà della tuta, la tuta è il vestito dell'aviere, l'aviere non fa mai festa, perchè anche la domenica è guerra, anche la notte è guerra, e già da tempo tutti all'aeroporto hanno rinunziato a quella istituzione pacifista che si chiama «libera uscita».

«Più liberi di così...» dice il maresciallo T., «liberi persino di prenderci una bomba sul capo».

Ma ad essere esatti un giorno di festa c'è. Capita ogni tanto, ad ogni nuova guerra, ad ogni nuovo fronte. E' il giorno del trasferimento dello stormo o del gruppo.

Otto giorni fa era festa, su quest'aeroporto. La sera prima era arrivato un lungo cifrato. Qualcuno non aveva dormito tutta la notte. Ma all'alba, dalle casermette e dalle baracche erano usciti avieri lucidi e sbarbati, tutti in celeste. Scarpe nere, fascie azzurre, pantaloni azzurri, giacca azzurra, bustina azzurra, sogni azzurri. I pantaloni, a star sotto il materasso per tanto tempo avevan preso una bella piega.

Ma gli avieri erano imbarazzati come i contadini in piazza, la domenica, quando devono indossar le scarpe e l'abito da festa. E i marescialli e sergenti motoristi, che sono la quintessenza della saggezza dell'aeroporto, avevano rimboccato i pantaloni per non sporcarli di terra giallastra.

Tutti in azzurro perchè si parte. Cioè partivano gli specialisti e il materiale.

Una lunga fila di autocarri, tutti uguali, aspettava. Sugli autocarri era stato accuratamente caricato il materiale del gruppo da caccia: semiali di ricambio, compressori d'avviamento, motori, ferri, tutto ciò che occorre per rimettere in efficienza gli aeroplani dopo un combattimento.

«La caccia è la specialità dove uno va a combattere e nove stanno a guardare dall'orlo del fijato» osservava con grande acutezza il capitano J., il pilota va a combattere e gli specialisti stanno a terra, il pilota si trasferisce in volo e lo specialista va in treno o in autocarro. Ma quando il pilota ritorna le parti s'invertono: uno sta a guardare e nove lavorano.

Questo miracolo ch'è l'aeroplano velocissimo da caccia — tutto testa, tutto motore, tutto arma, tutto surcompresso, tutto surspinto, tutto eccezione, tutto al limite estremo delle umane possibilità — questo miracolo sta in aria in virtù del lavoro assiduo e meticoloso degli specialisti. Sta in aria in virtù di un atto d'amore.

Un aeroplano da caccia è qualcosa di fondamentalmente diverso da una trebbiatrice o da una locomotrice a vapore. Chiaro? Macchina l'aeroplano e macchina la trebbiatrice e il locomotore: ma c'è una differenza di razza. Chi serve l'aeroplano deve essere innamorato dell'aeroplano: altrimenti queste macchine non stanno in aria.

L'aeroplano da caccia è un bimbo viziato che ha sempre bisogno di molta gente che gli stia intorno ad ammoinarlo.

E i motoristi sono i budda dell'aeroporto. Raramente trovi motoristi loquaci ed espansivi: inquantochè il riso e l'espansività mal si compongono con l'attributo principe del motorista che è la saggezza. Io credo che, se fosse intonato con lo stile dell'aviazione, i motoristi non mancherebbero di indossare occhiali a stanghetta per dare maggiore impressione di ponderatezza.

Come i medici e i preti, i motoristi della caccia fondano il loro prestigio sull'istituzione della fiducia. E il silenzio è pur esso un attributo della divinità.

Il motorista deve dare al pilota l'impressione di saper tutto, di capir tutto, di avere segrete relazioni d'affari e di confidenza con il Dio dei motori. Guai a quel medico che dinanzi al malato ammettesse a priori di non capirne nulla: il suo prestigio cadrebbe in frantumi e l'ammalato morrebbe di spavento.

Prima regola del medico: ascoltare con attenzione il paziente. Prima regola del motorista da caccia: ascoltare con infinita pazienza il pilota. Il pilota torna dal volo. Dice: «il motore vibra e brontola, a duemila metri ho sentito un ciak; e poi si scalda, perdio, avevo l'olio a centodieci. Non deve scaldare a quella quota....». Parla, il pilota, parla molto e volentieri del suo motore, come parlano volentieri dei loro guai gli ammalati immaginari.

Il motorista deve ascoltare con segni visibili di intelligenza. E («questi piloti mi diceva in confidenza un maresciallo motorista - picchiano giù a tutta manetta fino a schiantare le ali; e poi pretendono che il motore, povera bestia, non vibri! Appena vedono un aeroplano nemico tirano giù alla pazza per saltargli in testa, e poi scalambolano come dannati; e poi pretendono che il motore non scaldi?). Ma questo discorso il motorista non deve farlo più.

Deve provare il motore, ascoltare con profonda attenzione, mostrare di aver capito, prendere i ferri e metter le mani. Rimettere in moto il motore, ascoltare ancora, ecco, ora, il motore va benone, ne è convinto anche il pilota.

Il pilota deve assolutamente aver fiducia nel suo motore, se vuol combattere bene. E il motorista è l'organo di trasmissione di questa serena fiducia.

Talvolta il medico, per levare le ubbie al malato immaginario, non compila complicate ricette assolutamente innocue? Così deve fare il motorista.

Intendiamoci: non sempre il motore è un malato immaginario. Spesso sono intere nottate bianche per rimetterlo a posto.

Dunque i motoristi avevano rimboccato i pantaloni per non imbrattarli di terra, quella mattina. E gli avieri salivano sugli autocarri.

Poi l'autocolonna, lentamente, si mise in movimento. Passò accanto agli aeroplan allineati sul campo, si allungò. Tutti gli avieri guardavano gli aeroplani come se fosse la prima volta che li vedevano.

La lunga fila di autocarri si snodò verso l'uscita dell'aeroporto. La guardia presentava le armi: gli avieri erano tutti duri, impettiti, pieni di importanza.

Per arrivare questa colonna dovrà percorrere non alquante centinaia di chilometri. Dopo un certo numero di giorni, quanto saranno, arriverà sul posto, pianterà le tende, e manderà un telegramma: «eccoci, siamo a posto, pronti».

E i veloci aeroplani da caccia partiranno. In poche ore alcuni faranno la strada che gli altri han percorso in giorni.

Troveranno sul posto, olio, benzina, pallottole di mitragliatrice e comincerà la giostra, comincerà lo spettacolo.

Leone Concato

Efficaci azioni di bombardieri su Malta e in Africa settentrionale

Nave ausiliaria inglese affondata nel Mediterraneo orientale

Il Comunicato del Quartier Generale

Bollettino n. 434

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

La notte scorsa reparti della R. Aeronautica hanno efficacemente bombardato basi aeree e navali di Malta. Un velivolo non è rientrato dall'azione.

Nel Mediterraneo orientale i nostri aerei hanno colpito con siluri una nave ausiliaria nemica di 2800 tonn. che è stata vista fortemente sbandare ed è affondata.

Nell'Africa settentrionale vivace attività di artiglierie sul fronte di Tobruch. In azioni locali sono stati catturati alcuni prigionieri.

L'Aviazione dell'Asse ha bombardato apprestamenti ed impianti portuali della piazza provocando incendi ed esplosioni.

Nella zona di Marsa Matruh nostri aerei hanno colpito obiettivi militari.

Nei pressi di Sidi el Barrani sono stati efficacemente mitragliati attendamenti di truppe britanniche.

Il nemico ha compiuto nuove incursioni su Tripoli e Bengasi: nessuna vittima; danni di poca entità.

Nell'Africa orientale reparti nazionali e coloniali hanno effettuato a Culquabert una audace sortita contro numerosi gruppi nemici, disperdendoli ed infliggendo loro diverse perdite. Aerei inglesi hanno compiuto altre incursioni su Gondar: non si lamentano vittime.

Ieri tre velivoli britannici hanno lanciato alcune bombe e spezzoni su Crotone e nei pressi di Catanzaro colpendo abitazioni civili e causando un morto e qualche ferito tra la popolazione.

Due degli apparecchi nemici sono stati abbattuti dall'artiglieria contraerea: l'equipaggio di uno di essi è stato fatto prigioniero.

Le basi aeree e navali dell'isola di Malta hanno subito nella notte del 12 agosto un nuovo violentissimo attacco dell'Aviazione fascista.

Formazioni di nostri apparecchi da bombardamento in quota ed in picchiata, si sono susseguiti ad ondate successive sui più importanti obiettivi militari dell'isola.

Una vera pioggia di bombe e di spezzoni è caduta sulla base aerea di Mikabba. Impianti, depositi, officine aeroportuali e velivoli in sosta ai margini del campo d'aviazione, sono stati colpiti con bombe di medio e di grosso calibro e con molte centinaia di spezzoni dirompenti ed incendiari che hanno provocato danni assai gravi e incendi.

Di particolare efficacia è risultato l'attacco sulla base navale di La Valletta che ha determinato numerose esplosioni e vasti incendi che, visibili da oltre 40 chilometri di distanza, hanno facilitato alle ultime ondate la ricerca degli obiettivi.

Gravi danni risultano arrecati alle varie attrezzature del porto e ai bacini.

Le reazioni aeree e contraeree del nemico, appoggiate dall'impiego di numerosi riflettori, sono state assai intense ma non hanno impedito ai nostri magnifici equipaggi di compiere con meravigliosa decisione uno dei più violenti attacchi che l'isola abbia subito negli ultimi mesi.

Il controllo rigoroso e costante esercitato dalla nostra Aviazione e dalla nostra Marina sul Mediterraneo ha procurato in questi ultimi giorni un nuovo successo di cui ha già fatto cenno il bollettino ufficiale N. 434: il siluramento di una nave ausiliaria nemica, compiuto dai nostri aerei nel Mediterraneo orientale.

Nel pomeriggio del giorno 11 agosto tre nostri aereosiluranti — al comando rispettivamente del capitano Buscaglia, tenente Graziani e sottotenente Forsinetti, stavano compiendo una delle consuete missioni esplorative — quando verso le ore 16 avvistavano, fra Alessandria e Porto Said, una nave ausiliaria nemica del tipo «Protector» di 2800 tonnellate.

I nostri aerei si disponevano immediatamente all'attacco malgrado la violenta reazione avversaria e riuscivano a colpirla con un siluro.

L'unità nemica sbandava subito fortemente ed affondava. Il nemico ha tentato per suo conto qualche incursione sull'Italia meridionale lanciando alcune bombe su Crotone e nei pressi di Catanzaro. Venivano colpite soltanto case private, ucciso un civile e qualche altro ferito.

L'immediata reazione contraerea della difesa faceva però pagare a duro prezzo l'incursione all'avversario, giacchè due dei tre apparecchi attaccanti venivano abbattuti; mentre uno precipitava in mare l'altro cadeva in terra ferma e il suo equipaggio, composto di tre persone, veniva fatto prigioniero. Alcuni altri prigionieri sono stati presi nella giornata dell'11 da un nostro reparto sul fronte di Tobruch il quale sorprendeva una pattuglia nemica di 5 uomini e la catturava al completo.

Nell'A. O. I. nostri presidi continuano l'eroica loro difesa con un atteggiamento aggressivo che manifestano in frequenti contrattacchi contro le formazioni avversarie che tentano di serrare più da presso le nostre posizioni. Queste azioni causano sempre al nemico numerose perdite di uomini di mezzi, sconvolgendo anche i suoi piani e i suoi dispositivi laboriosamente e faticosamente predisposti.



Un bombardiere in partenza: le bombe vengono recate a bordo

Il Duce dispone
l'aumento del soccorso giornaliero alle madri bisognose

ROMA, 12.

Il Duce ha disposto che con decorrenza dal 15 agosto corrente il soccorso giornaliero alle madri bisognose di militari alle armi sia elevato a lire otto.

Giornata di attesa

ROMA, 12.

(A.S.) — *Giornata di attesa in Estremo Oriente. Si ha la netta impressione che qualche cosa di nuovo debba venir fuori a brevissima scadenza anche se parte della agitazione che regna in quel settore può essere prodotta da una specifica propaganda allarmista. Che il punto nevralgico della situazione sia al nord, cioè al confine russo-mancese o al sud, cioè al confine indocinese - malese - tailandese, non è ancora possibile definirlo*

Non mancano in Giappone neppure coloro che accusano la propaganda inglese di acuire i rapporti tra Tokio e Mosca per alleggerire il peso che grava sulla Malacca britannica.

Il traffico marittimo tra gli Stati Uniti ed il Giappone è tuttora fermo in attesa di chiarificazione; il traffico tra gli Stati Uniti e la Siberia è, d'altro canto, un argomento che tiene in imbarazzo il Governo di Tokio e che pure deve essere chiarito

I russi mantengono un certo riserbo su tutta la questione. Al dispiegamento di forze cinesi sui confini dell'Indocina fa riscontro lo sforzo di preparazione militare che si registra nei possedimenti inglesi ed anche, a quanto si dice, in Tailandia e nelle Indie olandesi.

L'Australia è sul chi vive e la odierna riunione di nove ore del gabinetto australiano lo dimostra come le frontiere inglesi erano sul Reno così si sa oggi che le frontiere italiane sono a Singapore.

Riassumendo c'è da pensare che l'intenzione di fare guerra al Giappone non ci sia nè a Londra nè a Washington nè a bordo del «Potomach»: certamente si vuole premere sui giapponesi, convincerli, renderli ragionevoli, ragionevoli alla maniera inglese, s'intende.

Il Giappone, da parte sua, non pensa a colpi di testa e si può anzi affermare che i suoi rapporti con le potenze ostili sono tutt'ora rigidamente cortesi anche se lasciano intendere la possibilità del peggio.

Dicevamo prima: giornata di attesa.

La soluzione dipende dalle trattative tra gli Stati Uniti ed il Giappone, dall'atteggiamento della Tailandia, dalle eventuali manovre di Mosca, che sono sempre imprevedibili, nonchè dagli sviluppi della mobilitazione giapponese e da quella terrestre e navale delle altre potenze in quelle zone. Si noti, tra parentesi, che la mobilitazione giapponese non è ancora la mobilitazione generale di tutte le forze armate.

La Tailandia si destreggia ancora abbastanza bene e si proclama strettamente neutrale.

Ed ora, l'America?

La nave cisterna del sorridente petroliere, il «Potomach», galleggia nelle acque più o meno artiche e radiotrasmette: «tempo piovoso».

Roosevelt è assente dalla capitale e sono anche assenti Knox, Stark, Marshall, Arnold: escluso il caso che qualche gangster abbia fatto il più grosso affare della sua carriera, sono tutti andati a pescare, questi luminari della politica e delle armi americane.

A Washington, come è intuitivo, l'ansia è notevole per questo esodo di personalità e l'ingenuo mistero che vela l'attività più o meno peschereccia del Presidente è fatto apposta per la curiosità yanchy.

Quanto a Dakar ed ai possedimenti francesi dell'Africa occidentale, al silenzio ufficiale degli Stati Uniti d'America fa riscontro il silenzio di Vichy che pure può essere grave di eventi.

A nessuno sfugge la necessità, da parte della Francia, di prendere una posizione definitiva. Le varie canne dell'organo: Darlan, Weigand, Petain e poi le forze armate e la banca dovranno pure armonizzarsi insieme non fosse altro in omaggio al mito dell'«Ordre Nouveau».

Bugia che crolla

BERLINO, 12.

Riportando le prime corrispondenze da Smolensk degli inviati speciali stranieri, ivi recatisi ad invito del Comando supremo germanico, la stampa tedesca fa rilevare come in tal modo crolli un'altra misera bugia della propaganda anglo-sovietica americana. Ieri stesso mentre Londra affermava che Smolensk era in mano delle truppe sovietiche un gruppo di giornalisti stranieri visitava Smolensk che dal 16 luglio è stato sempre in mano dei tedeschi.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

L'importanza e il significato della Mostra delle Arti popolari

nella parola del senatore Leicht

Abbiamo ampiamente riferito ieri della cerimonia inaugurale della Mostra delle Arti Popolari, organizzata dal Dopolavoro Provinciale e allestita con tanta cura ed appassionato fervore da un eletto gruppo di studiosi, di tecnici, di artisti, nella bella sede del R. Educandato Uccellis.

Ci piace oggi riportare l'interessante e dotto discorso tenuto per la circostanza dall'Ecc. il sen. prof. Pier Silverio Leicht, Vice Presidente del Comitato Nazionale per le Arti Popolari.

«Questa Mostra che noi inauguriamo — ha detto l'illustre parlamentare ed insigne studioso — appartiene ad una serie che fu promossa già alcuni anni or sono dal Comitato nazionale italiano per le arti e tradizioni popolari, organo dell'Opera Nazionale Dopolavoro, per iniziativa del camerata Bodrero e mia. Il raccogliere le manifestazioni dell'arte popolare: le tradizioni, le leggende, le musiche sgorgate dall'anima stessa del popolo nostro significa penetrare nelle fibre più profonde della gente italica; di questa gente meravigliosa che da tanti secoli stupisce il mondo coll'inesauribile vena del suo genio. Si parla molto di razza nei nostri tempi e giustamente si vuol dar rilievo ai caratteri peculiari che distinguono una schiatta dall'altra; ma il fenomeno razziale non può essere considerato soltanto nel suo aspetto odierno; per comprendere bene che sia razza, quali siano questi caratteri, bisogna di necessità risalire alla formazione dei popoli, inseguire le loro manifestazioni particolari in quei campi, nei quali più facilmente, si palesa la loro originalità e si manifestano le loro speciali tendenze. Una vera scienza è sorta in tutti i paesi civili per lo studio della popolaresca. Ne darò due esempi. Che c'è di più bello d'una casa alpina, di quelle vecchie case costruite parte in muratura, in parte fatte di legno, che sorgono fra il verde smeraldo d'un bel prato di montagna, sullo sfondo cupo d'una possente foresta d'abeti? Dal loggiato fa bella mostra una teoria di fiori smaglianti che la gente dell'alpe, sa coltivare con tanta perizia. Orbene sull'origine di queste costruzioni v'è tutta una letteratura e ne furon studiati amorosamente i vari tipi che se ne trovano nel vasto territorio che abbraccia tutte le Alpi; dalla Svizzera sino alla Slovenia, nei versanti meridionali verso l'Italia e settentrionali verso la Baviera.

Vi fu naturalmente la tendenza ad attribuire i modelli originarii di queste abitazioni ad un popolo o ad un altro ed a vedere nella loro distinzione la prova d'una determinata influenza etnica. Io ritengo che il tipo architettonico di queste caratteristiche abitazioni alpine sia sorto già prima delle invasioni dei secoli V e VI e si deve vedere in esso una creazione delle genti che popolavano le Alpi già prima della conquista romana e che più tenacemente poi seppero conservare il linguaggio, la fede, i costumi che Roma aveva loro trasmessi. Il gruppo dei dialetti ladini che dalla Rezia si stendono fino all'intimo seno Adriatico è il documento linguistico, che fa riscontro a quello architettonico dato dalla casa o dai «tablà».

E se poi dalla casa veniamo al suo arredamento, consentitemi che richiami la vostra attenzione sulle casse nuziali, delle quali vedrete molti e belli esemplari in questa nostra mostra. Pochi mesi or sono è uscito, sull'annuario del Museo di Berlino per la scienza popolaresca (Volkskunde), un bell'articolo del professore Otto Braun al quale si devono geniali indagini sui varî tipi di tali casse esistenti nei paesi compresi fra il Reno e la Vistola e da esse risulta come vi si palesino varie correnti d'arte primitiva, così che la parte più vicina al Reno ha un tipo che s'addentra nella Francia settentrionale, mentre nella Germania orientale vi son altri tipi, di costruzione e di fattura interamente diversa.

Dall'esame della carta topografica che il professor Braun ha diligentemente costruita, sorge subito e ci si affaccia alla mente un'ipotesi, se anche il prudentissimo autore non l'enunci: che cioè nel primo territorio si possano conservare tradizioni artistiche popolari dovute al connubio gallo-germanico, mentre l'altro sia dominato da una più schietta ispirazione tedesca.

Così nei cassoni che voi vedrete esposti, potrete scorgere tipi schiettamente veneziani: il prezioso cassone che proviene da Treviso ci fa risalire addirittura al più puro rinascimento. In altri, particolarmente in quelli dipinti, troverete tracce di rapporti tra la nostra arte e quella dei prossimi paesi transalpini, ma nella più gran parte s'hanno invece varie espressioni caratteristiche, le più interessanti, d'un'arte schiettamente locale.

Son cose che interessano gli eruditi, potrà dire alcuno: ma è una osservazione di carattere superficiale. Da un lato infatti è chiaro che specialmente nei paesi di confine, l'affinità di vesti, di scolture, di manifestazioni poetiche, musicali religiose, si trasforma al più presto in titoli la cui importanza facilmente trascende il campo della cultura, per entrare in quello politico! Ma a prescindere da ciò, c'è da osservare che il più sovente questi oggetti che abbelliscono la nostra mostra, come quelli che furono esposti nelle altre promosse dal comitato delle arti popolari in Piemonte, in Toscana, in Sicilia, in Istria nel Bellunese, a Treviso ed in altri luoghi, appartengono all'arte rustica.

E qui oltre che di vesti, di scolture in legno, di ferri battuti o di rami lavorati, intendo parlare anche di manifestazioni artistiche d'altra natura: della raccolta di leggende, di tradizioni, di superstizioni, di canti, di musiche alle quali sono dedicati i volumi della collana che il comitato ha promossa ed è edita da Del Bianco. Il pensiero del comitato è stato quello di formare a poco a poco, un prezioso documentario di tutte queste manifestazioni, nelle quali si possano riconoscere prodotti spontanei ed originali dell'anima italica: tutto ciò che da essa sgorga, dove si mantiene più pura, meno contaminata da estranei influssi: nelle montagne e nei campi. E' questo un altissimo pensiero del Duce, che fu caro all'indimenticabile Arnaldo: dare risalto e forza alla vita rurale, ricondurre gli Italiani all'amore della campagna, della sana e bella tradizione contadina».

«Quando il Duce ha creato la premiazione dei «fedeli alla terra» — conchiudeva il sen. Leicht — ha dato la dimostrazione più tangibile del suo pensiero. Fedeli alla terra! Ebbene anche queste nostre mostre sono un documento di fedeltà alla terra. In queste forme d'arte primitiva, che si mantengono, sovente inalterate attraverso i secoli, si manifesta la volontà della gente italica di mantenersi fedele a se stessa al suo ceppo nativo, di non lasciarsi corrompere o mutare da influenze estranee. Dal complesso di questa documentazione esce pure la dimostrazione dell'unità etnica italiana, pur nelle sue inevitabili e ricche varietà, dalle Alpi al mare di Sicilia.

Vi alita lo spirito più puro della nostra sagra, del nostro popolo, una linfa che sgorga perenne dalle antiche scaturigini della gran madre Italia: madre di biade e viti e leggi eterne ed inclite arti a raddolcir la vita, come cantò il nostro grande Carducci. Gente di sano equilibrio che passa fra le procelle, mantenendo intatti il suo genio, la sua fecondità, la sua sobrietà, la sua fede, la sua tenacia, il suo valore, forte e serena come l'anima intera e dritta di Roma immortale».

G. I. L.

Campionato di tiro a segno

Il 10 corente si è svolta a Tarcento, organizzata dal Comando federale la prima selezione federale in preparazione del campionato nazionale di tiro a segno e percorso di guerra.

Campionato nazionale di nuoto e corsa

Il giorno 3 corrente si è svolto a Guastalla il campionato nazionale di nuoto e corsa «IX traversata del Po».

Il Comando Federale che ha partecipato per la prima volta alla manifestazione, si è classificato con la sua squadra rappresentativa al 33° posto su 65 Comandi partecipanti.

L'Arcivescovo di Trento alla Basilica delle Grazie

Mons. Carlo De Ferrari, Principe Arcivescovo di Trento, prima di partire per la sua Arcidiocesi, ha voluto celebrare ieri mattina alle ore 8 all'altare della Taumaturga Immagine della Madonna delle Grazie. All'ingresso della Basilica era a ricevere il Presule, il Padre Rettore P. Tarcisio con il cerimoniere P. Adolfo; giunto all'altare e indossati i sacri paramenti, celebrava il Santo Sacrificio distribuendo ai numerosi fedeli la S. Comunione.

Dopo la S. Messa, Sua Altezza si intrattenne a lungo in affabile colloquio con i religiosi, lasciando in tutti la più gradita impressione.

Premio di operosità ai richiamati alle armi del settore industria

Le Aziende industriali ed artigiane dovranno tenere presente il Contratto collettivo per la corresponsione di un premio straordinario ai lavoratori richiamati alle armi (impiegati, assimilati e operai) stipulato il 16 luglio 1941 XIX in Roma fra la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria.

In esso contratto sono contenute tutte le disposizioni che hanno riferimento al rimborso dei premi di operosità per le operazioni da compiersi a conguaglio al momento della compilazione del Mod. G. S. 2 da trasmettere alla Sede Provinciale.

Per ottenere il rimborso dei premi pagati ai propri dipendenti impiegati ed operai, le Aziende compileranno una separata apposita denuncia di Modello G. S. 2 che porterà l'indicazione «*richiesta di rimborso premi di operosità*», nella quale sarà esposto l'importo dei premi corrisposti sia agli operai sia agli impiegati A tale modello dovranno essere allegati due elenchi rispettivamente per gli operai e impiegati, contenenti il nome del richiamato e l'importo corrisposto. Nell'elenco relativo agli operai dovrà essere indicata, per ciascun richiamato, anche la data di richiamo.

Ammontare del premio di operosità. — Per gli impiegati è stabilita una mensilità della retribuzione goduta al momento del richiamo maggiorata degli aumenti eventualmente intervenuti dopo tale data e fino a concorrenza di lire 2.000. Per gli operai il premio è pari a 18 giornate della paga in base alla quale venne effettuata la corresponsione della *gratifica* di richiamo. Per gli operai richiamati prima del 23-3-1939: aumento 25 per cento e per quelli richiamati prima del 23-3-1940: aumento 15 per cento.

L'oscuramento riuscirà tanto più efficace quanto più sarà totalitario.

In memoria di Bruno Mussolini

I fascisti dott. Umberto e Teresa Minin per onorare la memoria del capitano Bruno Mussolini hanno versato all'E.C.A. lire 50 per la Colonia-Asilo «Principi di Piemonte».

Per i macellai

Raduni bovini e vitelli

Il Coproma comunica che nei giorni 14 e 16 corrente, avranno luogo i seguenti raduni:

Giovedì 14 il raduno bovini adulti a S. Giovanni al Natisone per i macellai di Manzano, Buttrio, San Giovanni al Natisone, Premariacco, Aquileia e Cervignano.

Lo stesso giorno avrà luogo a Udine il raduno vitelli latte per i macellai di Povoletto, Buttrio, Pozzuolo, Pradamano, Martignacco, Remanzacco, Tavagnacco, Campoformido, Pasian di Prato, Pavia d'Udine e Cividale.

Sabato 16 corrente: raduno bovini adulti a Udine per i macellai di Pozzuolo, Pradamano, Martignacco, Remanzacco, Campoformido, Pasian di Prato, Pavia d'Udine.

Nello stesso giorno di sabato avrà luogo il raduno vitelli latte di Azzano X, per i macellai di Chions Pasiano, Fiume Veneto, Zoppola e Sesto al Reghena, Azzano X.

Gli aventi diritto si presenteranno nei luoghi indicati muniti dei soliti buoni verdi o rosa. L'assegnazione s'intende subordinata alle disponibilità di ciascun raduno.

P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro Provinciale di Udine

Comunicato straordinario n. 93 del 13 agosto XIX

Assistenza ai camerati alle armi

Offerte pervenute: Spilimbergo: Petrei Mario L. 10; Sequals: dott. De Bortoli 10; Sedegliano: geom. Ugo Cecconi 10, Cordovado: Enrico Novello 10; Dignano: Amm. M. Morelli T. Bortolan Pirona 20; S. Vito al Tagl.: dott Antonio Fabisolo 10; S. Daniele: Cattoli Giacinto 10, Rassati Pietro 10, ditta Felice e Vacchiani 10; Ronchis: Ravanello Tullio 10; Ravascletto: Vazzalo dott. Giuseppe 10; Prata di Pordenone: Lucchese Aleide 10; Pozzuolo: ditta Pio De Cecco 20, Gori Giuseppe 10, Opera Pia Sabbatini 10; Povoletto: dott. Emilio Sartorelli 10; Piano d'Arta: Radina Dereatto 10, Somma Cipriano 10; Pasiano: farmacia Caviez 10; Palmanova: Ferruccio Di Lenardo 10; Ovaro; dott. Giuseppe Furlani 10; Nimis: Marcuzzi Maria 10; Muzzana: dott. Lorenzo Comportella 10; Mortegliano: Pinzani geom. Giovanni 10, Vedovati dott. Giuseppe 10, Grillo Mario 10; Montereale Cellina: Dop. Az. S.A.D.E 10, Battistella Enrico 10; Meduno: Azzariti Costantino 10; Marsure: Zanon Maria, levatrice 10; Marano Lagunare: Antonio e Angelo Maria 10; Maniago: Borango Giovanni 10; Lestizza: Latteria Soc. 10; Gradisca di Sed.: Latteria Turnaria 10; Gonars: Legato Toppo di Wassermann 10; Gemona: Ella Giuseppini 10; Domanins: Az. Prob. Com. Spanio Angelo 10; Dignano: Ortali Rina 10, Persello Giovanni 10; Cordenons: Puppi Federico 10; Comeglians: Donada Pietro 10; Colloredo di M. A.: Federico Ricardi 10; Codroipo: Giordano Lina 10; Aquileia: Barone Leo Economo 10; Bando di Porpetto: Amm. Agr Ricchetti Gigli 10; Cordenons: Pasqualini ing. Piero 10; Udine: Zanfagnini dott. Umberto 10, dott Burra Giovanni 10, prof. Alessandro Mazzei 10, Frazzoli Dante 10, Giulio Gentilli 10, cap. Caneva Luigi 10, Barile Luca 10; Villa Santina: Latteria Soc. 10; Udine: Del Fabbro Comelli 10; Valvasone: Tavani Virginio 10; Rivignano: Moros Giacomo 10; Treppo Carnico: Del Iur Giacomo 10; Travesio: Latteria Turnaria 10; S. Vito al Tagl.: Trevisan Pietro 10; Caneva: Latteria Soc. 10; Aviano: Polleveti ing. Antonio 10; Udine: dott. Lodovico Castellani 10, Gio. Batta Cozzutti 10; Torviscosa: dott. Pasquale Facchini 10; Torre di Pordenone: Pilot Olga 10; Tarvisio: Candoni Pietro 10; Tarcento: Pividori dott Antonio 10, Carlo Moretti 10, Eredi Giacomo Busulin 10; Talmassons: Comelli Aurora 10; Pordenone: Federico 10; Strassoldo: co. Riccardo Strassoldo 10; Udine: ditta Otello Piazzogna 10, Agostino Candolini 10, Fonderia Asti Vittorio 10, U.P.I.M. 50; Paularo: Aldo Sgardello 10; Paluzza: ditta Giuseppe Salon 10, Lazzara Innocenti 10; Plasencis: Latteria Soc Turn. 10; Latisana: Borgomaniero Francesco 10; Faedis: De Luca Romolo 10; Udine: dott. A. Marras 10; Cervignano: S. A. Picotti e C. 10; Villa Vicentina: Ciardi 10; S. Vito di Fagagna: Latteria Soc. Coop. 10, Peccolo Giuseppe 10; Sacile: Piccin Pier Giuseppe 10, G. Amadio 10; Pozzuolo: Gervasi Guido 10; Malnisio: O.N.D. Fraz. 30; Fiumicello: Ines Pontoni 10; Clauzetto: Latteria Soc. Turn. 15; Cavasso Nuovo: dott. Ravasi Pietro 10; Aviano: Mazzocut Gino 10; Udine: Verardi dott. Francesco 10, S.A.F.R.E.C. 10, Pierino Martino 10; Teor: Latt. Turn. Soc 10; Riofreddo di Tarvisio: Gerscak Anna 10; Socchieve: Impr. Recchi 10; Varmo: Corradazzi Giuseppe 10; Tricesimo: fratelli Della Vedova 10, Vincenzo Bertossio fu Antonio 10; San Vito al Tagl.: co. Francesco Rota 10; S. Giorgio di Nogaro: Passaletti Luigi 10; Rivignano: Tonisso Giovanni 15; Pinzano al Tagl.: Droina Giovanni 10; Paularo: ditta Deroani Pietro 10; Cavasso Nuovo: Latteria Soc 10; Canova: Reginato Giuseppe 10; Pordenone: Antonio Cesare Marchi 10; Carnia: Pietro Orsi 10; Casarsa: dott. Giovanni Berleso 10, Gio. Battista Buradiel 10; Udine: ditta Orter Francesco 10; Tarcento: O.N.D. 240; Villa Vicentina: Gestore Spaccio O. N. D. 80; Udine: Dop. Az. Montecatini 300, prof. Pia Savio 10; S. Giorgio di Rualis: O. N. D. 60; Bordano: O.N.D. 32.50; Ampezzo: O.N.D. 30; Bologna: S. A. ing. Ferri Ivo 10; Colloredo di M. A.: Rota dott. Lodovico di Firenze 10; Ovaro: Az. Carboni Italiani 190.65; Montereale Cellina: Zamparo Cento 30; Trivignano Udinese: Dentesano Angelo 30; Udine: Traversari dott. Valerio 10, Rossini fratelli 10, Giacomini Giovanni 10, Sparavier Carlo 10; Villotta di Chions: Forzano dott. Gioacchino 10; Ruda: Calvini cav. Manlio 10; Villa Vicentina: Bussini e Leva 10; Ruda: Toppani Italia in Cella 10; Villa Santina: Società Carnica Lavori 10, Soc. Gessi del Friuli 10; Tricesimo: Bertolo Massimo 10; Tolmezzo: Nadali Antonio 10, Del Favero Angelo 10, Filipuzzi Renato 10; Terzo d'Aquileia: Tamburlini Luigi Amm. 10; Terenzano: Menazzi Giuseppe 10; Driolassa: Latteria Turn. 10; Teor: Comisso Riccardo 10; Tarvisio: Rota Arduino 10; Tarcento: Tonchia geom. Pietro 10; S. Giorgio di Nogaro: Foghini Leonardo Eredi 10; S. Daniele del Friuli: A. dott. Bevilacqua 10; Sacile: Latteria Soc. di S. Odorico 10; Porpetto: Minin Francesco 10, Vidale Emilio 10; Torre di Pordenone: Palazzin Giuseppe 10, Pasquetti Edmea 10; Pinzano al Tagliamento: Latteria Soc. Turn. 10; Pasian di Pordenone: Cappellotto dott Guglielmo 10; Palazzolo dello Stella: D'Ambrosio dott. Luigi 10; Nimis: Omiani dott. Luigi 10, Comelli Anna 10; Maniago: Piazza Gio. Maria 10; Latisana: Puscotto Maria 10; Forni di Sopra: Rotter Adele 10; Fontanafredda: Soc. An. Cima da Conegliano 10; Tavagnacco Zamparo Francesco 10; Corno di Rosazzo: Balmin dott. Luigi 10; Cordovado: Cargnelli Adriano 10; Codroipo: Pietragrande dott. Alfonso 10; Gradiscutta: Latteria Soc. Turn. 10; Cividale: Gasparutti Angelo 10; Cecchini: Amm. Agric. fratelli co. Querini 10; Cavazzo C.: Corrado Angelo 10; Caneva: Bernardis Zoldon Maria 10; Campolongo al Torre: Michieli Rosa 10; Udine: Celotti Osser Luisa 10; Buia: Calligaro Maria 10.

Il Presidente Provinciale ringrazia vivamente gli offerenti.

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Elenco delle attività che saranno svolte dai Fasci della Provincia dal 21 al 31 agosto XIX

Giovedì 21 agosto 1941 XIX - MARTIGNACCO, ore 20: Riunione del Direttorio - PALMANOVA, ore 21: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo.

Venerdì 22 agosto 1941 XIX - LAUCO, ore 20: Riunione del Direttorio.

Sabato 23 agosto 1941 XIX - AIELLO, ore 17.30: Riunione dei dirigenti G.I.L. - AQUILEIA, ore 21: Riunione dei capi nucleo del capoluogo - RUDA, ore 20.30: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - RAGOGNA, ore 21: Riunione del Direttorio - RIVE D'ARCANO, ore 17: Riunione dei capi settore e capi nucleo - SEDEGLIANO, ore 14: Riunione dei dirigenti G.I.L. - BERTIOLO, ore 21: Riunione del Direttorio - FIUME VENETO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - TIEZZO, ore 21: Riunione dei dirigenti G.I.L., dirigenti Fascio femminile e segretaria massaie rurali - BASILIANO, ore 20: Riunione del Direttorio - PASIAN DI PRATO, ore 20: Riunione dei dirigenti G.I.L. - TAVAGNACCO, ore 20: Riunione del Direttorio e dirigenti G.I.L. - LATISANA, ore 20: Riunione dei dirigenti G.I.L. - TEOR, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - RIVIGNANO, ore 20: Riunione dei dirigenti G.I.L. - RONCHIS, ore 20: Riunione dei dirigenti G.I.L. - POCENIA, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PALAZZOLO, ore 20: Riunione dei dirigenti G.I.L. - PRECENICCO, ore 20: Riunione dei dirigenti G.I.L. - FORNI DI SOTTO, ore 20: Riunione dei dirigenti G.I.L. - RESIUTTA, ore 18: Riunione dei dirigenti G.I.L. - PONTEBBA, ore 18: Riunione dei dirigenti G.I.L. - SAN GIORGIO DI NOGARO, ore 18: Riunione dei dirigenti G.I.L. - PORPETTO, ore 18: Riunione del Direttorio capi settore, capi nucleo e dirigenti G.I.L. - VILLA SANTINA, ore 20.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - GEMONA, ore 18.15: Riunione dei capi settore e capi nucleo - BUIA, ore 16: Riunione dei dirigenti G.I.L. - BUIA, ore 18: Riunione del Direttorio - BORDANO, ore 16: Riunione dei capi settore e capi nucleo - TRASAGHIS, ore 16: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - ARTA, ore 18: Riunione del Direttorio - REANA DEL ROIALE, ore 20: Riunione dei capi settore - ARTEGNA, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo - MANIAGO, ore 19: Riunione dei capi settore - dirigenti G.I.L. - ARBA, ore 21: Riunione dei capi settore e dirigenti G.I.L. - AVIANO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - BRUGNERA, ore 20: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - FONTANAFREDDA, ore 20: Riunione dei dirigenti G.I.L. - SACILE, ore 20: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - NIMIS, ore 18: Riunione del Direttorio - MAGNANO, ore 20: Riunione del Direttorio - S PIETRO AL NAT., ore 19: Riunione dei capi settore, capi nucleo e dirigenti G.I.L.

Domenica 24 agosto 1941 XIX - Forni Avoltri, ore 17: Riunione dei capi settore, capi nucleo e comandanti associazioni d'Arma - PRATO CARNICO, ore 20: Riunione del Direttorio e dirigenti G.I.L. - RAVASCLETTO, ore 16: Riunione dei dirigenti G.I.L. - RIGOLATO, ore 16: Riunione dei capi settore e capi nucleo - VERZEGNIS, ore 20: Riunione dei capi nucleo PAULARO, ore 20: Riunione del Direttorio - BICINICCO, ore 10.30: Riunione del Direttorio, capi settore, capi nucleo e dirigenti G.I.L. - RESIA, ore 10.45: Riunione dei dirigenti G.I.L. - DOGNA, ore 18: Riunione dei capi nucleo - SAURIS, ore 10: Riunione del Direttorio e capi settore - ENEMONZO, ore 10: Riunione del Direttoro e capi settore - CAMPOFORMIDO, ore 10: Riunione dei capi settore - MORSANO AL TAGL., ore 11: Riunione dei capi settore - CASARSA, ore 11: Riunione dei capi settore - ZOPPOLA, ore 20.30: Riunione del Direttorio - CODROIPO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - VARMO, ore 11. Riunione del Direttorio - LESTIZZA, ore 11: Riunione dei dirigenti G.I.L. e dirigenti Fascio femminile - PAVIA DI UDINE, ore 10: Riunione del Direttorio - FORGARIA, ore 15: Riunione del Direttorio e dirigenti G.I.L. - SEQUALS, ore 16: Riunione del Direttorio e dirigenti G.I.L. - DIGNANO, ore 10: Riunione del Direttorio e dirigenti Fascio femminile - MORUZZO, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - S. DANIELE, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo COSEANO, ore 10: Riunione del Direttorio e Segretaria Fascio femminile - MAIANO, ore 21: Riunione del Direttorio - FANNA, ore 10: Riunione dei capi settore e dirigenti G.I.L. - FRISANCO, ore 10: Riunione dei capi settore e dirigenti G.I.L. - VIVARO, ore 11: Riunione del Direttorio e dirigenti G.I.L. - CAVASSO NUOVO, ore 18: Riunione del Direttorio e dirigenti G.I.L. - CASSACCO, ore 20: Riunione dei dirigenti G.I.L. - TARCENTO, ore 10.30: Riunione del Direttorio e capi settore - S. GIOVANNI AL NAT., ore 18. Riunione dei capi settore, capi nucleo e dirigenti G.I.L. MOIMACCO, ore 11: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - BARCIS, ore 18: Riunione dei dirigenti G.I.L.

Lunedì 25 agosto 1941 XIX - AMPEZZO, ore 17.30: Riunione dei dirigenti G.I.L. - PREPOTTO, ore 17: Riunione del Direttorio, capi settore e dirigenti G.I.L. - GRIMACCO, ore 11: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo.

Martedì 26 agosto 1941 XIX - PORDENONE, ore 20.30: Riunione dei fiduciari dei gruppi rionali - PORCIA, ore 21: Riunione dei dirigenti G.I.L. - AZZANO DECIMO, ore 20.30: Riunione del Direttorio.

Mercoledì 27 agosto 1941 XIX - SUTRIO, ore 20: Riunione del Direttorio - TORVISCOSA, ore 21: Riunione del Direttorio e dirigenti G. I. L. - GEMONA, ore 17: Riunione delle dirigenti del Fascio femminile.

Giovedì 28 agosto 1941 XIX - GONARS, ore 21: Riunione del Direttorio, capi settore, capi nucleo e dirigenti G.I.L. - PORDENONE, ore 20.30: Riunione dei fascisti del IV Gruppo rionale - S. QUIRINO, ore 21: Riunione dei dirigenti G.I.L. - ROVEREDO IN PIANO, ore 20.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CODROIPO, ore 18: Riunione del Direttorio - PREMARIACCO, ore 17: Riunione del Direttorio, capi settore, capi nucleo e dirigenti G.I.L. - PULFERO, ore 18: Riunione del Direttorio, capi settore, capi nucleo e dirigenti G.I.L. - ATTIMIS, ore 16: Riunione dei dirigenti G.I.L. - ATTIMIS, ore 18: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo.

Venerdì 29 agosto 1941 XIX - LAUCO, ore 20: Riunione dei dirigenti G.I.L.

Sabato 30 agosto 1941 XIX - TIEZZO, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo - GEMONA, ore 18.15: Riunione del Direttorio - BUIA, ore 16: Riunione dei capi settore e capi nucleo - OSOPPO, ore 16: Riunione del Direttorio - TARVISIO, ore 18: Riunione dei dirigenti G.I.L. - PONTEBBA, ore 20.30: Riunione del Direttorio, capi nucleo e squadristi locali - RIVE D'ARCANO, ore 17: Riunione del Direttorio - RAGOGNA, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CERVIGNANO, ore 20.30: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - PASIAN DI PRATO, ore 20: Riunione del Direttorio - TAVAGNACCO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - BUDOIA, ore 20: Riunione del Direttorio - POLCENIGO, ore 20: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - MAGNANO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - TREPPO GRANDE, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo - BUTTRIO, ore 11: Riunione del Direttorio - CIVIDALE, ore 17: Riunione del Direttorio, capi settore, capi nucleo e dirigenti G.I.L. - SAVOGNA, ore 11: Riunione del Direttorio, capi settore, capi nucleo e dirigenti G.I.L.

Domenica 31 agosto 1941 XIX - MARTIGNACCO, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - COLLOREDO DI M. A., ore 10: Riunione del Direttorio e dirigenti Fascio femminile - FLAIBANO, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - FAGAGNA, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - S. DANIELE, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - VITO D'ASIO, ore 16: Riunione del Direttorio e dirigenti G.I.L. - CLAUZETTO, ore 15: Riunione del Direttorio e dirigenti G. I. L. POZZUOLO, ore 11: Riunione dei dirigenti G.I.L. - MORTEGLIANO, ore 11: Riunione dei dirigenti G.I.L. - S VITO AL TAGL., ore 11: Riunione dei dirigenti G.I.L. - MALBORGHETTO, ore 10: Riunione dei dirigenti G.I.L. - VENZONE, ore 20.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - SOCCHIEVE, ore 11: Riunione del Direttorio - CASSACCO, ore 11: Riunione dei gerarchi - FAEDIS, ore 11: Riunione del Direttorio, capi settore, capi nucleo e dirigenti G.I.L. - MANZANO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - MANZANO, ore 19: Riunione del Direttorio - CAMPOFORMIDO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - MONTEREALE CELLINA, ore 15: Riunione del Direttorio e dirigenti G. I. L.

Per gli agricoltori

Ultimo giorno per la consegna del lino

Tutti i linicoltori che non avessero potuto ancora consegnare il lino, sono invitati a portare il loro prodotto nella mattinata di giovedì 14 agosto al Porto di Nogaro. La Sezione Fibre Tessili avverte che questo sarà l'ultimo giorno di consegna, dopodichè l'ammasso dovrà considerarsi chiuso.

Cassa malattie addetti al commercio

Servizio assegni familiari

Si ricorda a tutte le ditte aventi dipendenti che beneficiano degli assegni familiari che devono essere immediatamente notificate alla Cassa tutte le variazioni che avvengono nel proprio personale (assunzioni e cessazioni). La denuncia alla Cassa vale anche per gli assegni familiari. Le ditte devono curare anche di notificare immediatamente all'Ufficio assegni familiari della Cassa tutte le variazioni che avvengono nella composizione familiare di ogni singolo avente diritto ad assegni I richiamati alle armi devono essere anche notificati subito sia agli effetti della Cassa che degli Assegni familiari, Anche il richiamo come ogni altra sospensione di lavoro da luogo alla cessazione degli assegni familiari che saranno però, continuati con erogazione diretta a favore della persona delegata in base alla domanda che deve essere fatta all'I.N.F.P.S. se il richiamato è impiegato e alla Cassa se il richiamato è operaio. I moduli necessari alla domanda per gli operai possono essere ritirati presso la Cassa stessa. Si ricorda alle ditte l'obbligo di restituire subito dopo effettuato il versamento degli assegni ai singoli aventi diritto in base alla notifica mensile, la distinta stessa debitamente firmata sia dai singoli aventi diritto sia dalla ditta.

Le somme per qualunque motivo non consegnate a un dipendente devono essere immediatamente rimesse alla Cassa a mezzo di assegno circolare e non possono essere trattenute dalle ditte.

La validità massima dei certificati di stato di famiglia e degli altri documenti richiesti per l'ammissione al beneficio degli assegni familiari è di un anno dalla data di rilascio, le ditte curino quindi la tempestiva rinnovazione dei documenti dei propri dipendenti.

Il certificato di richiamo che l'operaio richiamato deve esibire per l'ammissione al beneficio degli assegni familiari anche durante il periodo di richiamo vale per tre mesi, dopo di che deve essere rinnovato.

Gli assegni agli operai richiamati alle armi sono pagati a datare dal 28 ottobre 1940 tutti coloro pertanto che non avessero ancora fatto domanda si affrettino a farla. Va tenuto presente che per beneficiare degli assegni durante il periodo di richiamo il lavoratore all'atto del richiamo doveva trovarsi al lavoro presso una ditta commerciale.

Anche durante il periodo di richiamo il lavoratore ha l'obbligo di segnalare alla Cassa le eventuali variazioni che avvenissero nella sua situazione familiare.

Nella richiesta di atti notori comprovanti la convivenza a carico dei genitori o dei minori i richiedenti curino che venga esposta anche la data dalla quale deve essere considerata tale convivenza al fine di evitare contestazioni per rifiuti di eventuali arretrati di assegni cui aspirassero.

Per qualunque informazione relativa ad assegni familiari del Commercio gli interessati si rivolgano alla Cassa Malattie del Commercio via Vittorio Veneto 11, Udine.

Un libretto utile e pratico per le giovani operaie e per le madri

L'instancabile camerata Emilia Baldassarre — nostra apprezzata collaboratrice — per conto ed a cura della Federazione Provinciale dei Fasci Femminili, di cui ella è una fra le più attive e fattive dirigenti, ha raccolto in un libretto una serie di consigli utili e pratici per le giovani massaie e per le madri.

La camerata Baldassarre, infatti, con intelligenza e senso pratico, ha inteso rivolgersi con questa «raccolta di consigli», alle mamme ed alle figlie senza la pretesa ch'essa sia una guida medica, ma bensì una modesta guida familiare, intesa soprattutto a togliere qualche pregiudizio ed a chiarire il concetto dell'allevamento razionale dei bambini, dell'assistenza agli ammalati, della medicina familiare che si appoggia alle comuni erbe medicinali, della difesa dalle principali malattie dell'infanzia e da quei disturbi, che sono sempre in diretta conseguenza della mancanza di igiene. Così scrive l'A. — ch'è anche Direttrice Tecnica del Dopolavoro Provinciale di Udine — nella sua premessa.

I molti ed utili consigli raccolti nel libretto — uscito per i tipi delle Grafiche Chiesa — spiegano come si deve assistere gli ammalati; del come si deve curare i bambini colpiti da malattie infettive quali il morbillo, la scarlatina, gli orecchioni, la varicella, la pertosse (tosse asinina, pagana, canina), la difterite; come si devono curare e come ci si deve comportare nelle malattie degli occhi, dei malanni conseguenti a incuria e sporcizia quali il pidocchio, la tigna, le croste, i vermi, nelle diarree ed indigestioni dei piccoli e dei grandi. Contiene un prontuario di «pronto soccorso» ed una interessante serie di rimedi semplici a base di erbe medicinali, il modo di fabbricarsi in casa un infallibile ricostituente. Inoltre dà delle norme per l'allattamento naturale ed artificiale del bambino, per il divezzamento, per l'igiene del corpo del bambino, come si deve educarlo man mano ch'egli cresce. L'A. ha voluto accennare anche alla sifilide ed alla tubercolosi perchè, soprattuto le giovani possano guardarsene e conoscere almeno le forme del contagio e i primi sintomi, con tutte le fatali conseguenze. Infine ha brevemente elencato quelle numerosissime provvidenze che il Regime ha stabilito ed attuato ovunque ed in particolare per la donna operaia e per i bambini.

Imposta sull'entrata - Cognac

L'Intendente di Finanza comunica:

Il Ministero ha avuto più volte occasione di dichiarare, seguendo il criterio già adottato sotto l'impero della legge sulla tassa di scambio, che il cognac naturale, ottenuto cioè con spirito invecchiato, è da comprendere nella classe delle acquaviti, e segue il trattamento tributario stabilito per queste ultime con l'accordo 27 dicembre 1940, numero 99688, soltanto se puro, o misto a spirito puro di vino, o portato a gradazione alcoolica ridotta mediante l'aggiunta di sola acqua distillata, senza peraltro aggiunta di materie aromatiche o coloranti

Il cognac, invece, detto di «fantasia», e cioè preparato con spirito puro e con l'aggiunta di essenze e di aromi, è da ritenersi compreso fra i liquori, e segue il trattamento tributario per questi stabilito dalla legge 1, novembre 1940, n. 1608.

E' stato ora fatto presente, da parte delle categorie interessate, che la suddetta distinzione non può in pratica essere attuata, stante che il cognac allo stato puro non esiste in commercio, e ciò per il fatto che il cognac ottenuto con spirito invecchiato per essere reso commestibile e quindi commerciabile deve per ragioni tecniche essere sottoposto ad un trattamento di «affinazione» mediante l'aggiunta di piccoli quantitativi di zucchero, di lievi quantitativi di sostanze aromatizzanti ed infine di piccoli quantitativi di caramello di zucchero per rinforzare la colorazione; ed è stato chiesto in conseguenza che, in considerazione che il trattamento di cui sopra è determinato da imprescindibili necessità tecniche, il cognac di cui trattasi sia considerato egualmente genuino e quindi, agli effetti dell'imposta sull'entrata, assoggettabile allo stesso trattamento delle acquaviti.

Considerato il buon fondamento delle osservazioni e proposte formulate dalle categorie interessate, non si ha difficoltà ad ammettere che il trattamento di «affinazione» fatto per esigenze tecniche al cognac ottenuto con spirito invecchiato all'atto del suo imbottigliamento, sotto la vigilanza degli agenti incaricati dagli Uffici Imposte di fabbricazione, mediante l'aggiunta di piccoli quantitativi di zucchero non superiore al 2 per cento, di lievi quantitativi di sostanze aromatizzanti che non turbino però le caratteristiche di composizione del cognac genuino, ed infine di piccoli quantitativi di caramello di zucchero per rinforzare la colorazione non fa perdere al cognac di cui trattasi le caratteristiche delle vere e proprie «acquaviti».

Ciò stante, il cognac così confezionato è soggetto, ai fini dell'imposta sull'entrata, allo stesso trattamento tributario stabilito per le acquaviti dall'accordo 27 dicembre 1940, n. 99688.

Ai fini peraltro di una maggiore identificazione del prodotto di cui trattasi è fatto obbligo alle ditte fabbricanti di apporre sulle relative bottiglie una fascetta di garanzia, sulla quale deve essere dichiarato che trattasi di cognac ottenuto con spirito invecchiato con specificazione quantitativa delle sostanze estranee aggiunte.

Confermasi poi che il cognac «di fantasia», e cioè ottenuto con spirito «buon gusto» e con l'aggiunta di essenze ed aromi, rientra, ai fini dell'imposta sull'entrata, fra i liquori e pertanto è soggetto all'imposta in base alle aliquote dell'8 per cento e del 6 per cento per le vendite poste in essere dal fabbricante (art. 1 legge 1. novembre 1940, n. 1608), ed in base alla normale aliquota del 2 per cento per le vendite successive, indipendentemente dalla imposta assolta sullo spirito a norma dell'accordo 27 dicembre 1940, numero 99688.

Per quanto infine concerne le vendite di cognac genuino (ottenuto con spirito invecchiato), sottoposto al trattamento di «affinazione» di cui sopra, effettuate in passato senza la corresponsione dell'imposta, perchè le ditte fabbricanti hanno ritenuto il detto cognac compreso fra le acquaviti, si ritiene che possa prescindersi da qualsiasi rilievo sia per la imposta che per le relative penalità; le somme peraltro a qualunque titolo pagate non sono rimborsabili.

Non voleva pagare il conto

La signora Anna D'Odorico, titolare di una osteria in viale Ledra, si trovava costretta l'altro giorno nel pomeriggio a richiedere l'intervento di una guardia di finanza affinchè interponesse i suoi buoni uffici per convincere tre clienti a pagare quanto avevano in precedenza consumato. Da notare che i tre apparivano un po' frastornati da soverchie libazioni. Ad ogni modo all'apparire della guardia di Finanza, si calmavano tosto liquidavano il loro debito, Però uno dei tre, Mario Sette fu Angelo di 33 anni da Gorizia, si esprimeva in modo poco riguardoso nei confronti della guardia. Richiesto delle generalità, esibiva la carta di identità che poi strappava gettandone i pezzettini in faccia al tutore dell'ordine. Ravvisando nel contegno del Sette gli estremi dell'oltraggio, la guardia di Finanza, con l'aiuto di un alpino, accompagnava l'intemperante in Caserma e quindi, in istato di arresto, lo denunciava all'autorità giudiziaria.

Denunciato per trafugamento di farina di granoturco

Nell'abitazione di Ottavio Simeoni ad Aprato, i carabinieri rinvenivano ivi giacenti, alcuni sacchi di farina di granoturco; si trattava di circa dieci quintali di merce. E' stato accertato che tale farina era stata ivi lasciata in deposito da Gio Batta Patriarca fu Antonio da Tarcento, il quale a sua volta la prelevava nel molino dei fratelli Cadò di Trasaghis e poscia la trasportava a Tarcento. Il Patriarca è stato denunciato per trafugamento di farina contravvenendo alle precise e severe disposizioni di legge in materia.

Un ballo fuori legge

I carabinieri hanno elevato contravvenzione con conseguente denuncia all'autorità giudiziaria, a certo Giacomo Pellegrini fu Pietro da Sedilis per aver lasciato che in casa propria un gruppo di giovani ballassero, al suono di una fisarmonica.

Le intemperanze d'uno stagnino

L'altra sera lo stagnino Angelo Lorenzi fu Angelo, di 37 anni, dimorante in via Rivolto 20, stava disturbando alquanto col proprio contegno di persona che aveva notevolmente libato, i clienti che sostavano nell'osteria di Gio. Batta Gallina in via Pozzuolo. E' stato necessario l'intervento dei carabinieri che lo dichiaravano in arresto e lo passavano in guardina.

IL GIORNO

Mercoledì, 13 agosto (225-140)
San Ippolito martire

TRATTORIA COMUNALE
Mattina: riso asciutto, fagioli, bollito di lingua, trippe, contorni.
Sera: minestrone, polpette, uova, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati; 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane; 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate; 17.15: Concerto della pianista Lea Cartaino; 17.45: Concerto del soprano Maria Giovanna Vitale; 19.45: Musica varia; 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Complesso caratteristico italiano diretto dal m. Prat; 12.30: Radio sociale; 13.15: Orchestra diretta dal m. Angelini; 14.15: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno; 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I.; 20.30: L'ora mozartiana diretta dal m. Fernando Previtali; 21.40: «Fratello e sorella», un atto di Wolfango Goethe; 22.10: Corpo musicale della R. Aeronautica diretto dal m. Alberto Di Miniello.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Musica varia diretta dal m. Fragna; 12.40: Canzoni; 20.40: «Il diluvio n. 2», rivista di Nelli e Mangini, orchestrina diretta dal m. Strappini; 22: Complesso caratteristico italiano diretto dal m. Prat; 22.30: Canzoni e melodie.

Mortale caduta d'un vecchio da un muricciolo

L'ultra ottuagenario Luigi Spagnut fu Luca, dimorante a San Pietro al Natisone, si allontanava dal paese con un badile dirigendosi alla non lontana cava di ghiaia. Strada facendo, forse perchè stanco, si sedeva sopra un muricciolo. Evidentemente colto da malore il vecchio ad un tratto cadeva riverso a terra, battendo la nuca sopra alcuni sassi e riportando lesioni abbastanza gravi. Ciò malgrado egli aveva la forza di rimettersi in cammino trovando soccorso e conforto dapprima in una casa vicina e poi nella propria abitazione.

Le sue condizioni apparivano però alquanto gravi. Il medico comunale gli riscontrava infatti una ferita alla nuca con sintomi di commozione cerebrale. Poche ore dopo il vecchio decedeva.

Una ladra di galline scoperta da un carabiniere

Il carabiniere Aldo Ferro era venuto in famiglia a Flaibano, per trascorrervi alcuni giorni di licenza. L'altra sera, mentre stava alla finestra, intravedeva nell'ombra della notte, la figura di una donna che si muoveva con fare circospetto nei pressi del pollaio. Data la voce, la donna rapidamente si dileguava. Immediatamente il Ferro scendeva nel cortile e constatava che dietro il pollaio giaceva una gallina ormai morta; si trattava senza dubbio di una ladra di galline. Al mattino dopo le indagini esperite dal Ferro portavano alla identificazione della ladra: trattasi di Adina Pettoella di Giovanni di 18 anni del luogo. La gallina apparteneva al vicino di casa Emilio Cividino.

Un disturbatore

Alfredo Fontanini di Luigi, di 26 anni, da Bradamano, veniva sorpreso in viale Trieste, mentre offriva uno spettacolo poco edificante di sè stesso a causa di soverchie libazioni e disturbava i passanti con frasi poco gentili. E' stato passato in guardina a smaltire la sbornia e poscia denunciato all'autorità giudiziaria.

Morsicati da cani

La sedicenne Amelia Tolò di Luigi dimorante in via del Maglio, ieri mattina è stata addentata alla regione glutea sinistra, dal cane di proprietà Rizzi di via Cantore. La Tolò è stata medicata all'Ospedale Civile e giudicata guaribile in una settimana.

— Luigi Menegon di Amedeo, di 11 anni, dimorante in via Libia, veniva morsicato da un cane randagio al polso sinistro in modo da riportare ferite giudicate guaribili all'Ospedale Civile — dove è stato subito medicato — in circa sette giorni.

Infortunio ciclistico

Il tredicenne Enzo Chiaruttini, dimorante in via Ciro di Pers, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, si produceva una ferita lacero contusa al ginocchio destro. La caduta avveniva mentre transitava per viale Tullio; salvo complicazioni guarirà in una settimana.

Caduta accidentale

Andrea Mattioni di Gino, di due anni, dimorante in via di Mezzo cadendo accidentalmente a terra, si produceva una contusione al polso sinistro. E' stato medicato all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in otto giorni.

Cagna smarrita

Mancia a chi riporterà a Nino Menni, Palmanova, bracca tedesca nome Mizzi, macchiata marrone dorso, testa marrone, cicatrice nell'anteriore a sinistra, coda corta, smarrita tra Bicinicco e S. Maria la Longa il 10 corrente.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

12 agosto 1941 XIX

NATI 7
MORTI 4
MATRIMONI --

Nascite

Tosoratti Giorgio (II nato) di Emilio e di Danelutti Maria.
Fachin Giovanna (I nato) di Mario e di Ortis Annamaria.
Balzano Giacomo (III nato) di Leonardo e di Clorinda Bergagna.
Tosolini Luciano (VI nato) di Severino e di Regina Codutti.
Visentini Dorina (I nato) di Giordano e di Piani Leda.
Bertossi Dora (IV nato) di Italico e di Regina Furlan.
Antonutti Antonietta (I nato) di Callisto e di Maria Zorzini.
Nigris Pietro (I nato) di dott. Giovanni e di Maria Cracco.
Curvino Ezio (I nato) di Guerrino e di Giuseppina Delpero.

Pubblicazioni di matrimonio

De Mattia Salvatore ufficiale medico con Prati Adelina benestante.
Perini Vittorio fornaio con Ferin Rosa casalinga.
Francescutti dott. Mario medico con Danneher Lydia casalinga.
Dell'Elmo Salvatore barbiere con Gollop Emma commessa.

Morti

Canciani Caterina ved. Zuccolo fu Francesco di anni 90 invalida.
Zingales Carlo di Gaetano di anni 25 soldato.
Beinat Alberto fu Angelo di anni 59 agricoltore.
Zurucl Luise Filomena fu Gio. Batta di anni 60 casalinga.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - MADDALENA ZERO IN CONDOTTA e IL COVO
CECCHINI - NINA PETROVNA Con Isa Miranda. Ore 17.
CASTELLO DI UDINE. - C'E' SOTTO UNA DONNA - Con Jean Blondell e Melwyn Douglas.
DOPOLAVORO FERROVIARIO PARATA NOTTURNA - Con Alice Fagnye. Ore 17.
REX - QUATTRO RAGAZZE CORAGGIOSE - Con Ingrid Bergnan. - Ore 19.

OGGI AL SAVOIA in fuori programma seguirà il corto metraggio di palpitante interesse «IL COVO» che rievoca il glorioso periodo che vide la nascita del Fascismo.

CRONACA DI PORDENONE

(REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 377 - Casella postale 92)

A proposito di orari ferroviari

I nostri lettori non soltanto ci attestano la loro soddisfazione per quanto abbiam pubblicato circa gli orari ferroviari ma ci segnalano altri inconvenienti che rendono estremamente ardue le nostre comunicazioni.

Il tema è tutt'altro che esaurito, purtroppo!...

Riferiamo oggi i giusti rilievi d'un lettore che lamenta come — in questa stagione estiva che dalla nostra zona porta in Carnia o nel Tarvisiano numerosi villeggianti — le comunicazioni costituiscano un elemento che non agevola ma ostacola il movimento turistico verso le nostre bellissime zone montane.

Il treno che parte da Pordenone alle 15.28 dovrebbe arrivare ad Udine *alle 16.35* e dovrebbe trovar dunque la coincidenza con l'altro che da Udine parte per la Carnia e Tarvisio *alle 16.40*. Accade invece frequentemente che quest'ultimo treno parte in perfetto orario, senza attendere il primo che porta tolle di viaggiatori da Venezia, Treviso, Pordenone... I quali viaggiatori son quindi costretti ad attendere un successivo treno che da Udine parte alle 18.41, e ad arrivare alle mete carniche o tarvisiane... quando si può.

A proposito di tali comunicazioni una signora, partita da Pordenone alle 15.28 con i propri bimbi per raggiungere in serata Arta, arrivò a Tolmezzo verso le ore 21 e — non trovandovi mezzi per continuare — a Tolmezzo dovette pernottare e ripartire al mattino seguente con l'autocorriera per Arta dove arrivò alle ore 11. Precisamente: da Pordenone ad Arta — distanti 110 chilometri — *venti ore!*

Nell'Associazione fascista del Pubblico Impiego

Il camerata ing. Guido Palli è stato nominato capo nucleo della Associazione Fascista del P. I. e Ass. Fascista addetti aziende di Stato, per il personale dipendente dal locale Ufficio staccato nuove costruzioni ferroviarie.

Mario M. Pesante alla direzione di «Polesine Fascista»

Dall'ultimo numero del «Polesine Fascista», il bel settimanale della Federazione dei Fasci di Rovigo, rileviamo che n'è stato nominato Direttore reggente il collega ed amico Mario M. Pesante, squadrista fondatore del Fascio di Spilimbergo, che risiedette a lungo fra noi e fu Vice Segretario del Fascio di questa città ove abbiamo avuto recentemente il piacere di rivederlo.

Ci congratuliamo vivamente col caro collega per il nuovo incarico affidatogli, nel quale egli porterà la sua appassionata fede e la sua esperienza giornalistica al servizio del Regime.

La chiusura dei negozi nei giorni di ferragosto

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti comunica:

Fermo restando il divieto di chiusura per i negozi di generi alimentari, si avverte che in occasione delle ferie di Ferragosto, tutti i negozi di merci d'uso (generi di abbigliamento, tessuti, ferramenta e metalli ecc.) situati nel territorio del Comune di Pordenone rimarranno chiusi le intere giornate di domenica 17, lunedì 18, e martedì 19 corrente.

Si comunica infine che in base al vigente decreto prefettizio, venerdì 15 corrente, festa dell'Assunzione, i negozi di qualsiasi genere rimarranno chiusi nelle ore pomeridiane eccezione fatta per le rivendite di frutta e verdura e di dolci.

Il ferragosto degli alpinisti tra l'incanto delle Dolomiti cadorine

Come abbiamo già preannunciato, la locale Sezione del C.A.I. ha predisposto in occasione del Ferragosto una escursione alpina i cui partecipanti attraverseranno alcune delle più suggestive località delle Dolomiti Cadorine, con sosta nei vari rifugi. L'adunata avverrà domani sera, giovedì 14, alle ore 22 a Cimolais. Il mattino seguente, alle ore 9, dal Rifugio Pordenone attraverso val Cimoliana, forcella del Leone, forcella D'Arada, Rifugio Padova, val Taragona, verrà raggiunto Calalzo. Sabato, alle ore 7, la comitiva proseguirà per val Valvassana, rifugio Chiggiato, quindi superando la forcella Marmarole, giungerà al rifugio Tiziano per il pernottamento. Domenica 17, i gitanti supereranno forcella Monticello e quindi per Val Padova, ricovero Galassi, Forcella Piccola, giungeranno al Rifugio San Marco. Il 18 agosto, partendo alle ore 4 dal Rifugio predetto, verrà raggiunto San Vito di Cadore per il rientro in sede.

Le biciclette che verranno lasciate a Cimolais domani sera, saranno riprese a San Vito di Cadore, dove verranno trasportate a cura della Sezione.

Il programma della gita, veramente interessante, ha fatto giungere alla segreteria del C.A.I. numerose adesioni; altre sono attese per la giornata odierna. Tutti i partecipanti dovranno portare seco il necessario per due colazioni, ed avere l'equipaggiamento d'alta montagna.

La nuova sede degli uffici dell'Essiccatoio Coop. Bozzoli

La Direzione dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Pordenone avverte gli agricoltori che l'Ufficio già in viale Umberto I, presso il Consorzio Agrario Provinciale, è stato trasferito in piazzale XX settembre n. 6 c. nelle adiacenze dell'albergo Toffolon.

L'amministrazione della Cresima a Murlis di Zoppola

Venerdì prossimo, 15 corrente, solennità dell'Assunta, il comprovinciale mons. Giovanni Costantini, Vescovo di La Spezia, ospite gradito della nostra diocesi, amministrerà la Cresima nella chiesa parrocchiale di Murlis di Zoppola. Il rito, che s'inizierà con la messa officiata dallo stesso Presule, avrà luogo alle ore 9.

Ciò si comunica perchè perdurando l'indisposizione del nostro Vescovo, le famiglie che hanno figli da ammettere al Sacramento della Cresima, possano approfittarne tenendo presente che in questo periodo non ci saranno altre amministrazioni della Cresima in diocesi.

Al nuovo teatro estivo

«L'amore bussa tre volte» è il titolo dell'attraente film che si proietta questa sera, mercoledì, al Cinema Teatro Estivo.

Un audace furto a Tamai

Un audace furto è stato perpetrato l'altra notte nella rurale borgata di Tamai in comune di Brugnera, ai danni dell'agricoltore Antonio Gava fu Giuseppe, del luogo. I ladri, forzata una finestra che guarda nella parte posteriore del fabbricato, penetravano in cucina da dove passati in un adiacente sottoscala, rubavano otto forme di formaggio, quaranta chilogrammi di lardo, venti salami, quattro ossocolli, causando un danno complessivo di circa duemila lire. Scappavano quindi per la stessa via donde erano venuti, senza suscitare allarmi nei componenti la famiglia del Gava che riposavano nelle stanze al piano superiore.

Venticinque polli trafugati dai ladri

Introdottisi nottetempo nel cortile dell'agricoltore Giovanni Giust fu Angelo, in quel di San Giovanni del Tempio, ed avuta facilmente ragione della debole serratura che assicurava la portiolna del pollaio, i ladri hanno rubato venticinque polli, causando un danno di seicentocinquanta lire. Dall'abbondante quantitativo di penne trovate sparse attorno il pollaio, si ritiene che i furfanti prima di porre le povere bestie nel sacco, abbiano loro... tirato il collo.

Appiedato mentre sostava in chiesa

Recatosi alla prima messa del mattino nel Duomo di Sacile, l'agricoltore Michele Pivetta fu Pietro, da Brugnera, lasciava all'esterno del tempio la sua bicicletta. Purtroppo anche nelle adiacenze del luogo sacro doveva vigilare qualche furfante, perchè quando terminata la messa, il Pivetta volle riprendere il suo velocipede, dovette amaramente constatare di essere stato preceduto.

Furto di patate

Da un campo situato in località Pedrada è stato rubato nottetempo circa un quintale di patate novelle. Il proprietario Domenico Da Dal fu Paolo, 25enne dimorante nella contermine borgata di Ronche, ha sporto denuncia ai carabinieri.

L'infortunio di un fuochista

Vittima di un singolare incidente, è rimasto l'altra sera verso le 19, il fuochista delle Ferrovie dello Stato, Emilio Pitasso fu Pietro, cinquantatreenne da Udine. Mentre a bordo di una locomotiva che fa servizio sulla linea Pinzano-Sacile, sostava in quest'ultima stazione, veniva colpito alla faccia dal gancio arroventato di un lungo ferro che aveva servito pochi istanti prima per rimescolare il carbone nel focolaio della macchina, e che s'era improvvisamente staccato dal suo sostegno. Il fuochista, soccorso da alcuni presenti mentre mezzo tramortito stava quasi per cadere fuori della cabina della macchina, venne d'urgenza trasportato all'Ospedale dove i sanitari gli riscontrarono un ematoma al labbro superiore, una ferita da taglio alla guancia sinistra, e scottature di primo e di secondo grado al collo, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni.

Grave capitombolo ciclistico

Passando in bicicletta per la località pedemontana, detta pozzo di San Ubaldo, l'insegnante Maria Banchio fu Domenico, da Aviano, capitombolava bruscamente a terra sembra in seguito all'urto della ruota anteriore del velocipede contro un sasso della strada. La malcapitata è stata ricoverata all'Ospedale Civile avendo riportato la frattura esposta della tibia sinistra. Ne avrà per una quarantina di giorni.

PRATA DI PORD.

Chiusura della colonia elioterapica

Sabato scorso, alle ore 18, alla presenza di tutte le autorità locali, si è svolto il rito dell'ammaina bandiera alla Colonia elioterapica «Medaglia d'oro Enrico Gabbana».

I bambini hanno eseguito dei bellissimi esercizi ginnastici e dei canti patriottici. Una bambina ha ringraziato a nome di tutti i coloni le autorità locali per il loro interessamento, elevando un pensiero al Re Imperatore ed al Duce che ha voluto l'istituzione della Colonia per i figli del popolo.

PORCIA

L'ammaina bandiera alla colonia elioterapica

Nel pomeriggio di sabato, le autorità comunali hanno presenziato alla chiusura della colonia elioterapica, che ha ospitato per una quarantina di giorni circa una sessantina di bambini.

Il saggio ginnico corale venne eseguito impeccabilmente.

Al termine della manifestazione le autorità hanno espresso il loro compiacimento alla direttrice della Colonia insegnante signorina Elisa Moras.

Omaggio ai Caduti in guerra

Il Presidio Militare di Porcia ha offerto una bellissima corona d'alloro che venne deposta davanti al Monumento ai Caduti della grande guerra.

Le autorità offrirono agli ufficiali alla simpatica cerimonia. La sfilata di corsa dei bersaglieri e della compagnia di Sanità, fu impeccabile. La fanfara di questi Avanguardisti, diretta dal maestro sig. Andrighetto suonò inni alla Patria durante lo svolgimento della cerimonia.

Le autorità offrirono agli ufficiali ed ai principali esponenti del Comune, un rinfresco. Parlarono il Segretario del Fascio ed il Comandante dei bersaglieri.

L'ora del dilettante

Il 15 agosto, in occasione della festa della Madonna, al Dopolavoro di Porcia avrà luogo l'ora del dilettante.

Sacile

Chiusura della colonia elioterapica fluviale

Con l'intervento di tutte le autorità locali, lunedì scorso alle ore 18 si è svolta la cerimonia di chiusura della colonia elioterapica.

Dell'istituzione hanno fruito per 30 giorni 300 figli del popolo.

Oltre alle autorità, erano convenuti alla Colonia molti familiari dei beneficati, dai quali si sentivano espressioni di vero compiacimento per il trattamento avuto dai loro figli.

Dopo cantati gli inni della Patria e recitata la serale preghiera, venne ordinato l'ammaina bandiera. La riunione si è conclusa con una appassionata calorosa manifestazione all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce.

Meritano una viva parola di elogio la direttrice della colonia, signorina Inès Peruch e le sue coadiuvatrici, nonchè il m. Amaducci, che da anni ne è l'animatore.

Listino dei prezzi della frutta e della verdura

E' stato fissato il seguente listino dei prezzi all'ingrosso per produttori, grossisti e rivenditori.

Verdura: aglio secco 240, 300, 4; barbabietole (erbete rave) 80, 100, 1.30. barbabietole con foglie 45, 60, 0.80; biete da costa 25, 35, 0.50; spinaci 80, 100, 1.40; cappucci nostrani 50, 65, 0.90; carote 95, 130, 1.60; cetrioli 50, 65, 0.90; cicoria 65, 80, 1.10; cipolla nostrana bianca 65, 80, 1.10; cipolla rossa 100, 130, 1.60; fagiolini comuni 80, 110, 1.40; fagioli da sgusciare 130, 165, 2.10; fagioli burlotti 160, 200, 2.50; insalata cappucciata 90, 110, 1.40; indivia 100, 120, 1.50; melanzane 160, 200, 2.50; patate massa (locali) 60, 75, 1; patate importate 75, 90, 1.20; peperoni verdi 140, 175, 2.20; pomodori 80, 100, 1.35; radicchio verde 150, 200, 2.50; radicchio da cuocere 85, 105, 1.40; sedano 95, 120, 1.60; verze 85, 110, 1.40; verzottini 60, 75, 1; zucchette 55, 70, 1.

Frutta: pesche: 1. qualità 200, 250, 3.50; 2. qualità 170, 220, 2.90; comuni 110, 160, 2.20; pere: pregiate 150, 190, 2.70; 2. qualità 130, 160, 2.20, 3 qualità 100, 130, 1.80; mele: pregiate 140, 180, 2.30; 2. qualità 100, 140, 1.80; 3. qualità 70, 100, 1.40; susine: 1. qualità 140, 190, 2.40; 2. qualità 110, 140, 1.90; 3. qualità 70, 95, 1.30; prugne: pregiate 240, 300, 3.80; 2. qualità 200, 250, 3.10; 3. qualità 140, 175, 2.35; poponi (meloni) 1 scelta 170, 215, 2.60; 2. scelta 150, 180, 2.30. cocomeri (angurie) 110, 135, 1.75.

I prezzi sopraripostati sono considerati massimi e non potranno venire superati per alcun motivo E' obbligatorio esporre sulle merce un cartello indicante il prezzo, la qualità e la varietà del prodotto.

Bicicletta involata

Alle ore 20.30 di lunedì scorso, da sotto il portico di casa, venne rubata una bicicletta seminuova da uomo, marca «Facta» al negoziante Giulio Gargan, che l'aveva lasciata momentaneamente incustodita, ma chiusa a chiave.

FONTANAFREDDA

Omaggio ai Caduti

Domenica mattina, con nobile pensiero, le truppe del Presidio, hanno reso omaggio ai Caduti in guerra, deponendo una corona di alloro, recante un nastro con i colori del Reggimento, davanti il monumento che ricorda il sacrificio dei nostri concittadini migliori.

Alle ore 8 le truppe si sono inquadrate nel cortile della nostra Scuola Monumento, al comando dei loro ufficiali, e dopo aver deposto la corona, hanno ascoltato la Messa al campo celebrata dal Cappellano militare.

Erano presenti il Podestà ed il Segretario politico con il gagliardetto del Fascio di Combattimento, la bandiera del Comune e quella della Sezione ex Combattenti ed una forte rappresentanza di fascisti in divisa.

Ultimata la cerimonia, la formazione dei fascisti, con a capo le autorità ed i reduci dell'attuale guerra, si sono adunati davanti la Casa del Fascio, dove il Segretario politico fece l'appello di Bruno Mussolini, caduto al servizio della Patria.

MANIAGO

Gara di tiro a segno della Gil

Domenica scorsa si sono svolte dopo una accurata preparazione e selezione le gare di tiro a segno per gli organizzati del locale Comando della GIL regolarmente tesserati all'U.T.S.I. La classifica che ha posto in luce notevoli risultati tecnici, è la seguente: 1. Avanguardista Guglielmo Colotto punti 38; 2. Avang. Enrico Benedet; 3. Avang. Franco Centa; 4. Avang. Francesco Dorigo; 5. Giovane fascista Arturo Zambon. — Seguono gli altri con i punteggi minori.

Gara di calcio

La squadra del Comando GIL di Fascio, sul campo Coricama, ha colto dopo una combattuta partita un bel successo contro i genieri del Presidio. La partita equilibrata fino verso la metà del secondo tempo, si è andata sempre più svolgendo favorevolmente per i bianco verdi che agli ultimi minuti dopo diversi attacchi serrati alla porta avversaria, hanno messo in rete, ad opera di Norio, il punto della vittoria che è stato conquistato per 2 a 1.

Tutta la squadra ha giocato con bravura e passione.

La bella partita aveva richiamato sul suo campo una folla come da anni non si vedeva, tra cui molti ufficiali.



Un gruppo di friulani appartenenti al 29° Reparto Salmerie del 9° Reggimento Alpini: cap. magg. Giuseppe Zorzi, Emilio Vit, Quinto Azzano, Giuseppe Giavon, Vittorio Bertuzzi, Attilio Molinari, Egidio Travanutti, Michele Dimichieli, Silvio Cordovado, Antonio Paolini, Ado Stocco, Guido Della Pena, Mario Monino, Emilio Facin e Davide Coco.

S. VITO AL TORRE

Antonio Cettolo caduto per la Patria



In questi giorn. il Ministero della Guerra comunicava la morte, avvenuta nell'Ospedale militare di Brindisi, del fascista Antonio Cettolo di Antonio, della classe 1915, appartenente al 14° Reggimento Fanteria.

La notizia ai familiari è stata data personalmente dal Podestà e dal Segretario del Fascio. Il giovane camerata scomparso è il primo Caduto del nostro Comune.

Aveva militato nei ranghi della Gil e, sia come gregario che come graduato, mostrò sempre fede esemplare e ottima disciplina

La sua dipartita lascia un fiero cordoglio nei molti che apprezzarono le sue doti di lavoratore e di fascista.

S. DANIELE

Messa al campo

Domenica scorsa, sul campo sportivo del Littorio, è stata celebrata la prima Messa al campo per gli allievi capisquadra del campo federale locale.

I reparti erano disposti in quadrato con fronte alla pensilina della Casa della Gil, dove era stato installato un altare. La cerimonia è riuscita imponente per l'ammirevole comportamento e il perfetto inquadramento. Vi ha assistito anche numeroso pubblico.

Il mercato

Stamane avrà svolgimento il mercato settimanale d'animali da cortile e derrate agricole, nonchè d'animali suini e merci varie.

RAGOGNA

Rapporto di gerarchi

Il Segretario del Fascio ha tenuto rapporto, domenica 10 scorsa alla sede del Fascio ai gerarchi del Comune.

Sono stati trattati vari importanti problemi. Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

Beneficenza

Per la nascita del nipotino Giovanni Cussig il camerata Loi ha offerto alla Segreteria del Fascio locale la somma di L. 50 da destinarsi a culle di orfani dell'attuale conflitto.

Al Comando della Gil di Fascio per assistenza ha versato la somma di L. 10 il sig. Luigi Corrado della frazione di Muris.

RIVE D'ARCANO

Conferma del Podestà

Con recente Regio decreto, il Podestà camerata Rinaldo D'Angelo, è stato confermato in carica per un quadriennio.

Congratulazioni all'egregio camerata D'Angelo che da oltre un quinquennio generosamente attende alla cosa pubblica, circondato da totale simpatia e collaborazione.

Palmanova

Listino prezzi

Frutta. — *Produttore:* pesche al kg. a L. 1.20, 1.80, 2.20; prugne da 2.50 a 3; fichi da 1.80 a 2; mele da 1.40 a 1.60; pere da 1.70 a 2.20.

Rivenditore: pesce al kg. da 2 a 2.40; prugne da 2.80 a 3.30; fichi da 2 a 2.20; mele da 1.60 a 1.80; pere da 2 a 2.60; limoni a 0.25 l'uno; meloni a 2.50; angurie a 2.

Ortaggi — *Produttore:* radicchio al kg. da L. 0.40 a 1.60; tegoline a 1; fagioli da 1.60 a 1.80; patate a 1; sedani a 1; zucchine da 0.30 a 0.60; verze a 0.60; verzuttini capucci a 0.60; biede a 0.40; pomidori a 1.10; peperoni a 2.20; carote a 1; cipolla a 0.80; erbette rave a 1; melanzane a 2.20.

Rivenditore: radicchio al kg. da L. 0.50 a 1.80; tegoline a 1.20; fagioli da 1.80 a 2; patate a 1.20; sedani a 1.20; zucchine da 0.40 a 0.80; verze a 0.80; verzuttini capucci a 0.80; biede a 0.60; pomidori a 1.50; peperoni a 2.70; carote a 1.20; cipolla a 1.20; erbette rave a 1.20; melanzane a 2.60; uova 1.10 l'una.

Il mercato

Lunedì 11 agosto, ebbe luogo il solito mercato settimanale, l'affluenza fu abbastanza movimentata e gli affari in generale riuscirono relativamente buoni. Il listino prezzi dei generi orto-frutticoli, ha incontrato il favore della popolazione.

Beneficenza

I signori Caterina ed Antonio De Luisa per la nascita della loro piccola Maria-Teresa hanno versato la somma di L. 50 pro Colonia elioterapica «Tacco Tarcisio ed Italo Balbo».

S. GIORGIO NOGARO

Raduno di popolo

Domenica scorsa alle ore 11.30, nella Casa della GIL di San Giorgio di Nogaro, alla presenza delle autorità locali e di un pubblico numeroso, il prof. Vittorio Marangoni ha tenuto una lezione sul tema: «L'attuale guerra contro le plutocrazie e il bolscevismo». L'argomento di per se stesso vasto e ricco di sviluppi storici ed idealistici, è stato svolto dall'oratore con una eloquenza veramente brillante, che ha saputo, in breve sintesi, delineare tutti i punti che potevano avere qualche riferimento con l'Europa nuova e con l'Italia di Mussolini.

Le parole dell'oratore hanno trovato nei presenti uno spirito di perfetta comprensione patriottica e una rispondenza veramente entusiastica. Il raduno ha avuto termine col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Chiusura della colonia elioterapica

Dopo un periodo di trenta giorni, anche a San Giorgio ha avuto luogo la chiusura della Colonia elioterapica. Alla presenza delle autorità del Comune, dei genitori dei piccoli coloni e delle autorità del Fascio e militari, sotto la direzione della signorina Rita Foschian, si è svolto con molta destrezza, un saggio ginnico vivamente applaudito.

Un plauso ai dirigenti per l'opera ed i fini raggiunti a fine della Colonia.

La Madonna della Neve a Porto Nogaro

Nella frazione di Porto Nogaro, ha avuto svolgimento domenica scorsa l'annuale sagra della Madonna della Neve. La festa religiosa è stata preceduta da un triduo di preparazione tenuto da don Leonardo Rossi parroco di Castions di Strada. Nella mattinata ha avuto luogo la Messa solenne, nella piccola chiesetta locale, celebrata da mons. Enrico Da Ronco; prestò servizio la cantoria «S. Tarcisio» del capoluogo. Nel pomeriggio, favorita dalla bella giornata di sole, si è svolta la processione con l'intervento di numerosi fedeli intervenuti anche dai paesi limitrofi.

Movimento demografico

Nel Comune di S. Giorgio di Nogaro si è verificato il seguente movimento demografico durante il mese di luglio: nati vivi 19; morti 8; matrimoni 3; immigrati 8; emigrati 20 — Popolazione n. 6656.

CASTIONS di STRADA

Nuovo listino dei prezzi per frutta e verdura

Dal giorno 6 corrente e fino alla pubblicazione del nuovo listino, i prezzi massimi delle frutta e delle verdure per il Comune sono i seguenti:

—Ortaglie: Aglio secco al Kg. L. 4.10; Barbabietole (erb. rave) 1.45; barbabietole con foglie 0.95; biete da costa 0.35; cappucci nostrani 0.85; cappucci nostrani puliti 1.10; carote 1.55; cetrioli 0.85; cicoria 1.10; cipolla nostrana 1; cipolla importata 1.35; fagiolini (tegoline) 1.20; fagioli comuni da sgusciare 2; fagioli burlotti 2.60; insalata grande 1.50; melanzane 2.80; patate massa locali 0.90; patate importate 1.15; peperoni verdi 2.30; pomodori 1.20; radicchio I taglio 2.75; radicchio II, taglio 1.40, radicchio da cuocere 0.45; radicchio romano 1.20; sedano 1.50; spinaci 1.30; verzuttini 0.90; zucchine 1.

Frutta fresche: pesche: 1. qualità L. 3.40, 2. qualità 2.90, 3. qualità 2.20; pere: 1. qualità 2.70, 2. qualità 2.20, 3. qualità 1.80; mele estive: 1. qualità 2.50, 2. qualità 1.80, 3. qualità 1.40; susine: 1. qualità 2.40, 2. qualità 1.90, 3. qualità 1.30; prugne: 1. qualità 3.95, 2. qualità 3.30, 3. qualità 2.40; poponi (meloni): 1. scelta 2.90, 2 scelta 2.40; cocomeri (angurie) 1.80.

PORPETTO

Conferma del podestà

Con regio decreto in data 11 luglio 1941 è stato riconfermato in carica per un altro quadriennio, il nostro Podestà. Vivi rallegramenti.

GONARS

Beneficenza

Ecco l'elenco delle offerte pervenute alla Direzione della Colonia elioterapica, per pagamento rette di bambini indigenti:

Ferruccio di Lenardo L. 200; Olga di Lenardo 100; Giovanni Cester 50; Francesco De Paoli 50; Guido Milocco 20; dott. Bentivoglio Benazzato 20; Antonio Gandin 15; Attilio Zigaina 15; dr. Giovanni Trovò; Giovanni Mambrini 10; Luigi Clemente 10; don Antonio Cencigh 10; Giuliana Roverè 10; Chiara Domenighini 10; Silvio Colaone 10; Volveno Stradolini 10; don Primo Repezza 10; don Alberto Della Longa 10; Guido Ellero 10; Giuseppe Giuliani 10; Ponziano Pevere 10; Sartori 10; G. Batta Stradolini 6; Anna Ciani 5; Giuseppe Del Frate 5; Romano Cristofoli 5; Antonio Ravanello 5; Ottone Stradolini 5; Vittorio Tempo 5; Giustiniano Candotto 5; Attilio Sormani 5; Gino Brunetti 5; Galdino Martelossi 5; Elia D'Aronco 5; Ottavio Joan 5; Nicolò Di Bert 5; Maria Vidal 2; Vittorio Chiavegato 1.

PALAZZOLO

Incontro di calcio

Domenica scorsa si è svolto a Precenicco un incontro amichevole di calcio tra le squadre della GIL Palazzolo e GIL Precenicco.

L'incontro si è risolto con una netta vittoria del Palazzolo con un punteggio di 6 reti a 2. Hanno segnato per il Palazzolo: Marchetti al 16' e 34'; Fanin al 30' del primo tempo; Marchetti al 12' e Tonizzo al 23' e 41' della ripresa.

Formazione del Palazzolo: Mattiuzzi I, Zanelli, Mattiuzzi II, Mongiat, Miutto, Fanin, Fabbro, Gregoratti, Bainello, Tonizzo e Marchetti (cap.).

NIMIS

Chiusura della colonia

Con l'intervento di tutte le autorità si è chiusa domenica scorsa la Colonia elioterapica che accoglieva una settantina di bambini tutti appartenenti alle organizzazioni della GIL. Dopo una breve ma ben riuscita recita eseguita dai piccoli coloni, ottimamente preparati dai preposti all'organizzazione, autorità e coloni, nella più schietta intimità hanno consumato un rancio nell'apposito refettorio che per la circostanza era stato con buon gusto addobato.

I piccoli poi hanno voluto con la recita di poesie dimostrare la loro gratitudine al Duce ed alle autorità tutte che con tanta cura si sono interessati per dar loro tutti i conforti morali e materiali in questo periodo di assistenza.

La cerimonia si è chiusa con l'appello del capitano Bruno Mussolini e con il saluto al Duce.

Cividale

Chiusura del tesseramento della Gil

Il Comando della GIL di Fascio comunica che le operazioni del tesseramento si chiudono improrogabilmente il 31 agosto p. v. Pertanto tutti gli organizzati, sia maschi che femmine che non avessero ancora provveduto alla regolarizzazione della loro posizione circa il tesseramento per l'anno XIX, dovranno provvedervi entro il corrente mese.

La sede del Comando GIL rimane aperta per tale scopo tutti i giorni feriali, dalle ore 18 alle 19.

Raduno ciclo-turistico

Come già è stato annunciato, domenica prossima 17 agosto, avrà luogo a Udine il III Raduno ciclo-turistico, in occasione della Mostra delle Arti popolari del Friuli, della Venezia Giulia e della Marca Trevigiana. A tale raduno sono invitati tutti i dopolavoristi e dopolavoriste della nostra zona. Siamo sicuri che tutti gli organizzati accorreranno e parteciperanno in massa alla bella manifestazione udinese.

Il programma di domenica sarà il seguente: ore 9 raduno in piazza Umberto I; ore 10.30 sfilata dei radunisti; ore 17 e 20.30 due spettacoli d'arte varia. Potranno inoltre i partecipanti visitare la Mostra, allestita nei locali del R. Educandato «Uccellis», che oltre a dare una chiara visione dell'arte nostra, offrirà anche qualche ora di lieta ed intima gioia, per le belle opere ivi esposte.

Una medaglia ricordo sarà distribuita ai partecipanti e premi alle biciclette meglio attrezzate.

La manifestazione avrà luogo con qualsiasi tempo.

Il Dopolavoro Comunale di Cividale parteciperà al raduno fissato per domenica prossima. Le iscrizioni dei dopolavoristi che intendono partecipare alla gita ciclo-turistica, si ricevono presso la sede del Dopolavoro comunale (Casa del Littorio) dalle ore 18 alle 19 di tutti i giorni feriali e si chiudono sabato 16 corrente.

La quota d'iscrizione alla gita è stata fissata in L. 0.50 per partecipante. I dopolavoristi che prenderanno parte al ciclo-raduno avranno diritto all'ingresso gratuito alla Mostra.

Cane senza padrone

E' stato accalappiato dal canicida comunale un cane di razza incrociata tra il lupo ed il S. Bernardo, grande, dal mantello marrone scuro con grossa coda, perchè trovato a vagare per le vie della città. Era senza il prescritto piastrino di riconoscimento. Per il suo ricupero il proprietario potrà rivolgersi al locale Ufficio di Polizia Urbana.

Udienze in Pretura

Pretore: dott. cav. Giuseppe Succi. — P. M.: comm. Antonio Rieppi. — Cancelliere: cav. Bonitti.

Un violento. — Il 24 aprile u. s. a Prepotto scoppiò una lite tra i cognati Secondo Scaravetto e Maria Mautti. Lo Scaravetto in un impeto d'ira dette un forte pugno alla cognata facendola cadere a terra in modo da riportare la lussazione del polso sinistro, lesione dalla quale guarì in un mese. Lo Scaravetto, comparso avanti al Pretore, ammise il fatto cercando di giustificarlo con motivi risultati infondati. Viene condannato a 4 mesi di reclusione.

Remissioni di querela. — Codromaz Antonio fu Michele da Molin Vecchio di Prepotto è accusato di percosse, ingiurie e diffamazione in danno della nipote Codromaz Maria-Elda. Questa ritira la querela ed il Pretore dichiara estinti per remissione i reati attribuiti al Codromaz.

Ceccutti Umberto fu Luigi da Salt di Povoletto è pure imputato di ingiurie in danno dei vicini Ceccutti Domenico e Mizzau Emma. Il Pretore riesce a conciliare le parti per cui Ceccutti Domenico e Mizzau Emma recedono dalla querela ed il reato ascritto al Ceccutti Umberto viene dichiarato estinto.

POVOLETTO

S. Antonio a Grions del Torre

Domenica scorsa, la frazione di Grions del Torre, celebrò l'annuale festività di S. Antonio da Padova. Alle S. Messe ed alla processione vespertina che si svolse per le vie del paese con la statua del Santo, che quest'anno è stata restaurata da un noto pittore udinese, erano intervenuti numerosi fedeli anche dei paesi limitrofi.

Il panegirico sul santo è stato tenuto dal sacerdote tenente don Silvio Purisiense.

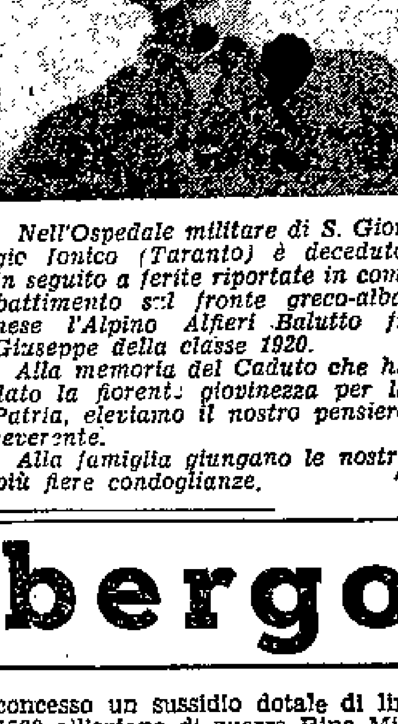
REMANZACCO

Notizie demografiche

Durante il mese di luglio, l'Ufficio di Stato Civile ha registrato il seguente movimento demografico: nati vivi 4; morti nessuno; immigrati 6; emigrati 2. Popolazione residente al 1. agosto: 3680.

TORREANO DI CIV.

Alfieri Balutto caduto per la Patria



Nell'Ospedale militare di S. Giorgio Ionico (Taranto) è deceduto, in seguito a ferite riportate in combattimento sul fronte greco-albanese l'Alpino Alfieri Balutto fu Giuseppe della classe 1920.

Alla memoria del Caduto che ha dato la fiorente giovinezza per la Patria, eleviamo il nostro pensiero reverente.

Alla famiglia giungano le nostre più fiere condoglianze.

Spilimbergo

Rimane ferito con l'arma che maneggiava

Il 28enne Giovanni Costanzi di Vincenzo, mentre era intento a maneggiare una pistola, improvvisamente esplodeva un colpo ed il proiettile gli penetrava nella regione dell'ipocondrio destro. Dal primario del nostro Ospedale, dott. Betto è stato dichiarato guaribile in 20 giorni.

Maneggiando un fucile

Mentre il sedicenne Armando Catarinussi di Gio. Batta da Campone di Tramonti di Sotto, stava provando un fucile da caccia ad avancarica, improvvisamente scoppiava ferendolo al polso sinistro. Accompagnato d'urgenza al nostro Ospedale veniva ricoverato e dichiarato guaribile in 50 giorni s. c.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Virginia Rinaldini ved. Pantaleoni la famiglia ha versato L. 50 alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli e lire 50 alle Dame di Carità.

Per lo stesso benefico scopo mons. Arciprete don Giordani ha devoluto lire 30 da dividersi in parti uguali fra le due Opere di Carità sopra indicate.

FORGARIA

Funebri Domenico Frucco

Venerdì in Comino si sono svolti i solenni funerali del fascista Domenico Frucco deceduto dopo lunga malattia. Il mesto corteo, partito dalla casa del defunto si è snodato lungo la via principale aperto dai gagliardetti del Fascio, dalla fiamma di combattimento e dalla bandiera della latteria.

La bara, preceduta dal clero, era portata a braccia da alpini e scortata da componenti del Direttorio; seguivano i familiari e le autorità fra cui il Commissario prefettizio, il Reggente del Fascio e la Segretaria del Fascio femminile; i Capi settore e Capi nucleo, quindi una schiera interminabile di popolo.

Dopo l'officiatura funebre e l'assoluzione impartita da don Carlo Ferino assistito da altri due sacerdoti, si procedette per il Cimitero ove un fascista ha rievocato la figura dello scomparso.

Già combattente nella guerra 1915-18 quale sergente degli alpini rimaneva ferito sul Monte Nero. Congedatosi, fu per molti anni guardia municipale, ricoprì varie cariche nel Fascio locale, e ultimamente quella di presidente della Latteria.

Dopo l'appello fascista ordinato dal reggente del Fascio, maestro Brosolo, la salma venne tumulata.

Alla vedova, ai figli esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

VITO D'ASIO

Chiusura della colonia elioterapica

Il 12 corrente la Colonia elioterapica di Pielungo diretta dal maestro sig. Giovanni Guerra, dopo 20 giorni di proficua assistenza a 36 bambini, ha chiuso i battenti.

A conclusione della breve cerimonia di chiusura cui parteciparono le autorità e i parenti degli assistiti, gli organizzati eseguirono canti patriottici dopo i quali, con l'ammaina bandiera, si fece il rituale appello fascista di un Caduto e il saluto al Duce.

Il Comando ringrazia il direttore le vigilatrici e quanti hanno prestato la loro opera di coadiuvazione e di assistenza.

Concessione di un sussidio dotale

L'Opera Centrale di Roma per gli orfani di guerra, su proposta del Comitato provinciale di Udine, ha concesso un sussidio dotale di lire 1500 all'orfana di guerra Rina Missana fu Vittorio.

Beneficenza

Il sig. Umberto Peresson ha offerto alla GIL lire 10 per onorare la memoria del caduto Pietro Migot di Fruinz.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Costituzione del Comitato per il controllo dei prezzi

Il locale Comitato comunale controllo prezzi risulta così composto: Luigi Cattarino, Maria Chiussi, Vittorio Molinari, Giovanni Stani, Oddo Arrigoni, Ruggero Macuglia, Nello De Pascal Gino Pellegrini, Pietro Barbacetto di Prun.

Listino prezzi massimi

Ecco il listino dei prezzi massimi di frutta e verdure: Prezzo per chilogrammi.

Aglio secco lire 4.30, barbabietole (erbette rave) 1.55, barbabietole (con foglie) 1.05, biete da costa 0.65, cappucci nostrani 1.05, cappucci nostrani puliti 1.30, carote 1.85, cetrioli 1.15, cicoria 1.30, cipolla nostrana 1.30, cipolla importata 1.45, fagiolini (tegoline) 1.60, fagioli comuni da sgusciare 2.40, fagioli burlotti 2.95, insalata grande 1.70, melanzane 3.00, patate massa (locali) 1.25, patate importate 1.45, peperoni verdi 2.65, pomodori 1.60, radicchio primo taglio 2.95, radicchio secondo taglio 1.60, radicchio da cuocere 0.65, radicchio romano 1.60, sedano 1.85, spinaci 1.60, verzottini 1.15, zucchine 1.30, pesche prima qualità 3.60. id. seconda qualità 3.10, id. terza qualità 2.40. pere prima qualità 2.90, id. seconda qualità 2.40, id. terza qualità 2.00, mele estive: prima qualità 2.70, id. seconda qualità 2.00, id. terza qualità 1.60, susine: prima qualità 2.60, id. seconda qualità 2.10, id. terza qualità 1.50, prugne: prima qualità 4.15, id. seconda qualità 3.50, id. terza qualità 2.60, poponi (meloni): prima scelta 3.10 id seconda scelta 2.60, cocomeri (angurie): 2.00.

I negozi per ferragosto

Per la tradizionale ricorrenza del ferragosto i negozi di manifatture, mercerie, chincaglierie, cappellerie e ferramenta resteranno chiusi per tutte le giornate dei giorni 15, 16 e 17 corrente per riaprirsi lunedì 18 scadenza della rata delle tasse.

Cinema De Marchi

Oggi mercoledì 3 «Serata di gala» al Circo Peter — domani giovedì 14 «100 lettere d'amore» con Armando Falconi — venerdì 15 «La volpe insanguinata». Episodio delle persecuzioni degli inglesi contro la Irlanda.

CAVAZZO CARNICO

Chiusura della colonia elioterapica

La locale Colonia ha concluso domenica scorsa la sua attività alla presenza delle autorità locali e del Cappellano della GIL. Il comandante la GIL di Fascio dopo il rito dell'ammaina bandiera ed il minuto di silenzio per i Caduti, ha ringraziato la dirigente di Colonia Fachin e le collaboratrici e quindi sono stati distribuiti ai piccoli coloni frutta e dolci.

AMARO

Valoroso ferito in licenza

E' giunto al proprio paese per trascorrere due mesi di convalescenza il ferito in combattimento sul fronte greco-albanese, l'alpino Giacomo Moroldo di Nicolò della gloriosa Divisione Julia.

Al camerata Moroldo giungano le espressioni del nostro cordiale benvenuto.

In memoria di un Caduto

Tramite la R. Prefettura è stato fatto pervenire al padre del Caduto Gino Mainardis l'importo di lire 1000 quale sussidio del Duce alle famiglie di militari Caduti nell'adempimento del dovere.

VENZONE

Raduno di propaganda

Domenica scorsa alle 16 si è svolto in piazza Umberto I del capoluogo, il raduno di propaganda stabilito dall'I.N.C.F. Autorità, fascisti, organizzati e numeroso popolo, hanno assistito con entusiasmo all'avvincente parola dell'oratore destinato, rag. Italo Cantoni. Il raduno si è aperto e chiuso col saluto al Re Imperatore e al Duce.

SPORT

ATLETICA LEGGERA

Gli azzurri vittoriosi a Budapest giunti ieri sera a Udine

Ieri sera con il treno proveniente da Tarvisio alle ore 21 sono giunti a Udine gli azzurri dell'atletica leggera che tanto brillantemente si sono affermati nel difficile incontro di Budapest.

Ad attenderli c'erano il Presidente del C.O.N.I. provinciale cav. Dal Dan, il dott. Marcello Valentinis, presidente dell'A. C. Udinese, il cav. Reccardini dell'Ufficio sportivo della G.I.L., altri dirigenti sportivi ed alcuni appassionati.

Della carovana azzurra sono rimasti a Udine tutti gli atleti, mentre il Presidente della F.I.D.A.L., marchese Ridolfi, il segretario dr. Saini, l'ing. Baracchi ed il collega Bianculli de «Il Littoriale» hanno proseguito per le rispettive sedi.

Gli azzurri si sono recati poi all'Albergo d'Italia ove sono stati festeggiati. In giornata la comitiva verrà sciolta con la partenza degli atleti per le proprie residenze.

CICLISMO

La IV Leva ciclistica nazionale della velocità

(Pista del Littorio Pordenone 17-8-XIX — Polisportivo Moretti, Udine 24-8-XIX - Finale Pista del Littorio, Pordenone 31-8-XIX ore 15).

Nei giorni 17 e 24 agosto avrannno luogo nelle seguenti località:

Pista del Littorio di Pordenone — 17-8-XIX.

Pista Campo Polisportivo Moretti di Udine, 24-8-XIX: le selezioni della IV leva ciclistica della velocità.

Il giorno 31 agosto XIX sulla pista in cemento del Littorio di Pordenone avrà luogo la finale federale della leva per la formazione della squadra del Comando Federale di Udine che parteciperà al Campionato interfederale che si svolgerà il giorno 7 settembre.

Tutti i Comandi GIL, che contano tra i loro organizzati dei giovani che praticano lo sport ciclistico, dovranno partecipare alle due riunioni.

Il Regolamento delle tre riunioni è il seguente:

Il Comando Federale della GIL di Udine indice ed organizza nei giorni 17, 24 e 31 agosto XIX la IVa leva ciclistica nazionale della velocità nelle località sopraindicate.

Alle due prime prove sono ammessi tutti i cirridori giovani fascisti compresi nelle classi 1919-20, 21 e 22 e Avanguardisti delle classi 1923, 24 e 1925 regolarmente tesserati per l'anno XIX.

Alla prova finale saranno ammessi i primi dieci classificati nelle due selezioni.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Comando Federale due giorni prima delle competizioni.

Le operazioni di verifica documenti, verifica macchine che dovranno essere sprovviste di freni, galletti e munite del rocchetto fisso, avranno luogo come segue:

Selezione di Pordenone.

Le operazioni preliminari si svolgeranno presso la Casa della GIL di Pordenone dalle ore 10 alle 12 del giorno 17 agosto XIX.

La gara avrà inizio alle ore 15 sulla pista del Littorio.

I concorrenti che non potranno presentarsi in tempo utile alla Casa della GIL troveranno la Commissione di controllo presso la pista.

Sezione di Udine.

Le operazioni preliminari si svolgeranno al Campo Polisportivo Moretti, lato tribune, dalle ore 13 alle ore 14.30. La gara avrà inizio alle ore 15.

Finale Federale.

Alla finale federale, che avrà svolgimento sulla pista del Littorio di Pordenone, interverranno i primi dieci classificati nelle due selezioni

L'adunata dei concorrenti, per le operazioni preliminari avrà luogo alle ore 13 alla Casa della GIL di Pordenone. La gara avrà inizio alle ore 15.

Tutte e tre le competizioni si svolgeranno con batterie, ricuperi, ottavi, quarti, semifinali e finali.

Premi sino al quinto classificato.

Le batterie verranno formate a sorteggio. In ogni batteria non potrà figurare più di un corridore dello stesso Comando.

Qualora le biciclette, in possesso dei concorrenti, non fossero adatte alle competizioni, perchè munite di freni, galletti e cambio, verranno modificate dal meccanico di pista.

Oggi alle ore 18 decedeva repentinamente a Cintocaomaggiore (Venezia)

Eugenia Zin in Arreghini

Costernati ne danno l'annuncio il MARITO ed il figlio dottor NINO.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno mercoledì a Cintocaomaggiore.

Cintocaomaggiore-Udine, 12 agosto 1941 XIX.

ULTIME NOTIZIE

Ferme dichiarazioni di Pavelic sulla politica della Croazia

La decisa epurazione razziale e la ferma amicizia con l'Italia fascista

ZAGABRIA, 12.

Stamane il Poglavnik ha ricevuto in udienza il capo dell'ufficio di Zagabria dell'Agenzia *Stefani* e nel corso del cordiale colloquio che è durato oltre un'ora, ha cortesemente aderito a fare delle dichiarazioni per la stampa italiana.

Essendo appena dell'altro giorno la storica seduta al «sabor» di Zagabria dove ex deputati e capi delle organizzazioni del disciolto partito dei contadini croati aderirono entusiasticamente al movimento ustascia e prestarono solenne giuramento nelle mani del Poglavnik di essere fedeli ai principi dell'ustascismo, il giornalista ha chiesto su questo, che è il più importante avvenimento di politica interna dello Stato indipendente croato: «Che cosa pensate, Poglavnik, della adesione dei macekiani al movimento ustascia e quale effetto esso avrà sulla politica del paese?».

«*L'adesione cui accennate,* — ha risposto il Poglavnik — *non è giunta nè inattesa nè imprevista. A parte il fatto che le masse rurali già erano conquistate dalle nostre idee, sta il fatto che da mesi mi giungevano dichiarazioni di lealismo da parte di ex deputati del partito radicano e richieste di adesione al movimento ustascia. Ma io volli far sapere che era opportuno attendere e che occorreva che tutti vedessero coi propri occhi l'andamento della nuova politica croata, che insomma nessuno prendesse decisioni affrettate tanto più che non vi erano per nulla costretti. In altri termini lasciai piena libertà affinchè poi non avvenisse che qualcuno potesse dire di essersi pentito. Persecuzioni non vi sono state contro l'ex partito radiciano. l'unico esistente nel paese al momento della creazione dello Stato indipendente croato, nè restrizioni di sorta. L'adesione è quindi avvenuta in modo spontaneo, e, direi, come conseguenza logica di una situazione che appariva ormai chiara a tutti.*

Abbiamo così avuto che la più grande parte di ex deputati e capi delle organizzazioni del partito di Macek hanno l'altro giorno prestato giuramento a l'ustascismo. Altri continuano a fare lo stesso. Proprio oggi un nuovo gruppo del medesimo partito ha aderito con espressioni della massima devozione.

E' evidente come io abbia voluto escludere gli ex ministri e coloro che ebbero una parte effettivamente dirigente dell'ex partito di Radic, come pure tutti quelli che si rendono colpevoli di lesioni alla dignità e agli interessi del popolo croato».

Alla domanda: «Quali altre fasi significative si possano prevedere nello sviluppo ulteriore della politica interna dopo la sostituzione dei gerarchi Ustascia e l'adesione degli ex macekiani» il Podglavnik ha risposto:

«*Tra la sospensione dei funzionari Ustascia e l'adesione degli ex macekiani non vi è relazione o connessione*».

La prima è stata effettivamente una punizione collettiva che io ho voluto infliggere perchè uno di tali funzionari, indegno di appartenere ai nostri ranghi, si era reso colpevole di un delitto comune gettando così, sia pure indirettamente, una cattiva luce sui suoi camerati.

Questo tizio fu condannato a morte dal tribunale speciale e subito fucilato. E' evidente che molti dei gerarchi che ho sospeso saranno riconfermati nella loro carica, come altri, attraverso severo vaglio, saranno sostituiti da persone più degne e capaci di adempiere ai loro doveri.

Sceglierò queste nuove persone anche tra gli ex macekiani. Nella politica interna non sono dunque da attendersi nuovi cambiamenti. Si può prevedere una collaborazione al governo di elementi ex macekiani nel scegliere qualcuno di cui ho bisogno».

Rispondendo ad altra domanda Ante Pavelic ha dichiarato: «*Il nostro è stato un paese sempre in forma costituzionale. Ma per ora è prematuro parlare di tale questione. Noi abbiamo il nostro antico «sabor» (dieta) che al momento opportuno potrà essere richiamato in vita.*

Una cosa è certa ed è che sotto qualsiasi forma, la democrazia è ormai per sempre esclusa dal nostro paese». Alla domanda: come potrà essere definitivamente risolta la questione ebraica in Croazia? e quella dei serbi e dei comunisti? Il Podglawnik ha risposto:

«*Quanto alla questione ebraica posso dichiararvi che essa sarà liquidata definitivamente nel più breve tempo possibile. Era una questione molto seria che aveva aspetti economici assai complessi. Nella sola Zagabria vi erano 18 mila ebrei, ne sono rimasti appena quattromila e anche questi verranno inviati in campi di concentramento. Per ciò che riguarda i serbi, si fa delle confusioni. I veri serbi in Croazia non sono molti, per la maggior parte si tratta di croati di religione ortodossa o di vallacchi. Il loro problema sarà risolto nella maniera migliore e più soddisfacente. Intanto, in seguito ad accordi con le autorità tedesche, 350 mila serbi stanno per essere inviati in Serbia. Gli altri potranno rimanere indisturbati sempre che non diano occasione a lamentele. E poi vi posso dire che si sta manifestando un vasto movimento di adesione al croatismo e alla chiesa cattolica. Contro i «cetnici» e i comunisti invece, si continuerà ad agire senza pietà*».

Continuando il Podglawnik ha poi fatto alcuni accenni alla politica economica, sociale del regime.

«*Come avete visto, ha detto, non ho permesso l'aumento del prezzo del pane.*

D'altra parte abbiamo aumentato il prezzo del grano ai contadini per stimolare la produzione. Abbiamo potuto constatare, con la massima soddisfazione che tutti i produttori di cereali obbedendo all'ordine di consegnare il sopravanzo del raccolto all'istituto per l'alimentazione, l'hanno fatto con la massima comprensione e disciplina. Non un incidente si è avuto a segnalare, nessuna diserzione. Si sta intanto studiando il modo più soddisfacente per colmare la differenza tra l'aumento del prezzo del grano e il costo del pane.

Un altro elemento da segnalare, ha proseguito il Podglavnik, *è quello della scomparsa della disoccupazione in tutti i rami del lavoro e della produzione. Infine posso con soddisfazione aggiungere che è favorevole lo svolgimento delle operazioni di colonizzazione interna. Fino a questo momento, ben quattromila famiglie di contadini sono state trasferite da regioni a popolazioni troppo dense ad altre di alta produttività, come il Sirnio e la Slavonia. Ogni famiglia riceve un minimo di dieci ettari di ottimo terreno. Si può calcolare che molte altre migliaia di famiglie rurali andranno a colonizzare altre terre venendo così ad essere tolto dal deprimente stato di disoccupazione in cui furono gettate dai governanti serbi che per favorire i cosidetti «dobrogolijci (volontari) non avevano esitato a rovinare intere popolazioni di onesti lavoratori della terra*».

Terminata questa parte della conversazione, è stato chiesto al Poglavnik un giudizio sulla guerra. Egli ha risposto decisamente così: «*La vittoria dell'Asse e dei suoi alleati è certissima e ad essa noi daremo dappertutto e come possiamo ogni nostro contributo*», la domanda finale è stata questa: come vedete gli ulteriori sviluppi delle relazioni con l'Italia?

Ante Pavelic ha riassunto il suo pensiero in questa concisa e significativa formulazione: «*Le relazioni tra lo Stato indipendente croato e l'Italia fascista, saranno così intime da poter totalmente soddisfare quella politica di amicizia e di alleanza che così felicemente è stata iniziata in ogni campo*».

Questa breve eloquente dichiarazione del Podglavnik espressa con tono deciso e con così limpida precisione di linguaggio rivela ancora una volta quanto sincera e profonda sia la sua amicizia per il nostro Paese e la volontà di dare a ogni forma un contenuto sempre più intimo.

Lo Stato croato

riconosciuto dalla Danimarca

COPENAGHEN, 12.

Il Governo danese, con una sua nota diretta al ministro degli esteri croato Lorkovic, ha comunicato ufficialmente l'avvenuto riconoscimento da parte della Danimarca, in data 31 luglio, del nuovo Stato indipendente croato.

La guerra antibolscevica

è una guerra santa per i romeni

BUCAREST, 12.

Rispondendo alle radio nemiche che continuano ad inventare notizie sulla guerra sul fronte orientale e sulla situazione in Romania, notizie naturalmente false, i circoli autorizzati precisano, informa la agenzia telegrafica romena, che l'intero popolo romeno chiama la guerra contro il bolscevismo «guerra santa» e che ciascun romeno la onora perchè per i romeni quello che è santo rimane santo tanto per essi quanto per i loro grandi alleati.

Per quanto si riferisce alle perdite romene sul fronte orientale l'agenzia *Tass*, prosegue l'agenzia telegrafica romena, confonde le perdite subite dall'armate sovietiche distrutte dalla crociata dell'Europa che avevano aggredita, con quelle dell'esercito romeno.

Le monete metalliche

ritirate dalla circolazione in Romania

BUCAREST, 12.

Con decreto odierno vengono ritirate dalla circolazione le monete metalliche da cinquanta a cento lei e sostituite con biglietti da 50 a 100 lei. Il metallo recuperato verrà adoperato per i bisogni della difesa nazionale.

Sede sovietica

diventata ufficio anticomintern

BERLINO, 12.

Le eleganti sale — già appartenenti all'ufficio berlinese dell'organizzazione turistica «Statelsovietica Inturist», sono state occupate dallo ufficio anticomintern che vi ha organizzato una libreria nella quale si distribuiranno libri ed opuscoli anticomunisti.

Movimenti negli alti gradi bulgari

SOFIA, 12.

Il generale Lukash è stato nominato capo di stato maggiore dell'esercito in sostituzione del generale Haggi Petkov collocato nella riserva. Re Boris su proposta del ministro della Guerra ha approvato inoltre i seguenti cambiamenti negli alti gradi dell'esercito: i generali Giorgio Popov, Nicola Markov, Giorgio Markov, e Assen Kraev lasciano le cariche rispettivamente occupate.

Sono nominati comandanti d'armata i generali Nicola Mikov, Nicola Stoycen, Atanasio Stefanov e Vassilij Bojdev. Il maggior generale Nironov assume la nomina di capo dell'aviazione. Con lo stesso provvedimento allo scopo di ringiovanire i quadri dell'esercito un certo numero di colonnelli e di tenenti colonnelli è stato collocato a riposo.

I legami culturali

italo-finnici

In uno scritto di Koskennieni

HELSINKI, 12.

Sotto il titolo «Finlandia ed Italia», il giornale *Uusi Suomi* pubblica un editoriale firmato dal più grande esponente della cultura finnica prof. Koskennieni, docente di estetica e di letteratura universale nella celebre università di Turku.

L'articolista, dopo aver sottolineato l'alta missione civilizzatrice dell'Italia fascista, prendendo lo spunto dalla recentissima pubblicazione della traduzione italiana dei «sette fratelli» di Alexis Kivi, a cura dell'accademico d'Italia Pavolini, constata come la grande opera letteraria svolta dal Pavolini, costituisca un ponte ideale tra l'Italia e la Finlandia e quindi così prosegue: «I legami culturali italo-finnici ci ricordano oltre all'immenso debito spirituale che abbiamo verso l'Italia, anche la gratitudine che dobbiamo alla Nazione italiana, antesignana nella lotta antibolscevica e che oggi combatte assieme a noi per lo stesso ideale.

La Finlandia e l'Italia furono le prime nazioni d'Europa che dovettero opporsi al comunismo distruttore. Durante l'altra nostra guerra contro i Sovieti, gli Italiani furono i nostri migliori amici. Noi finlandesi ammiriamo l'immenso lavoro costruttivo compiuto da Benito Mussolini. Troppo lungamente il cieco imperialismo britannico ostacolò le aspirazioni dell'Italia che dopo essersi battuta nella guerra mondiale a fianco della Gran Bretagna e della Francia, fu da queste stesse tradita.

La Finlandia deve la sua civiltà allo spirito di Roma e alla lingua latina. Il ceppo finnico originario è romano-germanico. Ecco perchè noi esultiamo oggi che l'Italia si batte assieme a noi nella ultima fase della lotta contro quella stessa barbarie che attraverso molti secoli costituì per noi la più grave minaccia di annientamento».

Le ferrovie germaniche

per i combattenti

BERLINO, 12.

I giornali pubblicano fotografie sulla innovazione apportata alle tradotte militari in Germania.

Le tradotte sono ora provviste di vetture trasformate in cucine ove viene preparato il rancio caldo per i soldati che per recarsi in licenza debbono compiere viaggi lunghi.

La direzione generale delle ferrovie tedesche ha disposto che alcuni posti d'angolo degli scompartimenti delle ferrovie urbane berlinesi siano d'ora innanzi permanentemente riservati ai mutilati ed invalidi di guerra.

Il presidente Carmona

accolto con grande entusiasmo all'arrivo a Lisbona

LISBONA, 12.

E' entrata nell'estuario del Tago la nave che riconduce in patria il generale Carmona reduce del viaggio alle Azzorre ove ha riaffermato inequivocabilmente la sovranità portoghese contro le insidie d'oltre Atlantico.

Le autorità civili, le rappresentanze delle Forze Armate ed una folla immensa di popolo, gli hanno tributato entusiastiche accoglienze che dimostrano ancora una volta la unanimità dei portoghesi nel voler difendere a qualsiasi costo i secolari diritti della Patria. Il presidente Salazar, con tutti i membri del Governo, si è recato a bordo della nave a porgere il primo saluto al capo dello Stato mentre un corteo di piroscafi, di velieri, di motoscafi, di barche gremite di una folla acclamante, circondava la nave presidenziale.

Salutato dalle salve delle navi da guerra e delle batterie costiere, mentre il cielo era solcato da innumerevoli aeroplani, il generale Carmona è sceso a terra dove ha ricevuto il primo saluto di un imponente numero di ufficiali di terra, del mare, dell'aria e della legione portoghese. La folla ha vivamente acclamato il presidente mentre, accompagnato da Salazar, passava in rivista i contingenti delle Forze Armate in assetto di guerra che presentavano le armi. Il saluto del popolo acclamante si è prolungato lungo tutto il percorso fino alla residenza presidenziale.

La soddisfazione per l'esito del viaggio, tanto dal punto di vista politico quanto per l'eco che esso ha avuto all'estero, è grandissima. In particolare evidenza viene messa dalla stampa quanto hanno pubblicato durante il viaggio presidenziale i giornali italiani che si sono resi giusti interpreti dei sentimenti del popolo portoghese così geloso della sua libertà e della sua indipendenza e risoluto a difendere i suoi diritti. Si rileva inoltre, che il viaggio del generale Carmona e le manifestazioni che si sono svolte nei giorni scorsi anche nel Brasile debbono considerarsi come una chiara manifestazione dei sentimenti che animano il mondo lusitano sulle due sponde dell'Atlantico.

Fervide parole di Lombrassa agli operai italiani a Linz

Entusiastiche manifestazioni di fede - L'omaggio alla tomba dei genitori del Führer

LINZ, 12.

Al diciottomila operai italiani che ormai da tempo lavorano a Linz è venuto a portare il saluto del Duce l'Ecc. Lombrassa, commissario per le migrazioni e la colonizzazione.

Egli è stato ricevuto alla stazione dai maggiori rappresentanti del Partito, dell'Esercito e del Comune, dalla delegazione sindacale italiana di Linz, capeggiata dal comm. Rizzo, oltre che dal ministro console generale a Vienna e dal generale di polizia Kaltenbrunner pure di Vienna.

Il commissario Lombrassa ha passato in rivista la compagnia d'onore del Partito e dell'Esercito mentre la banda militare suonava il «presentiermasch» e gli inni italiani. Egli si è recato quindi al Landhau dove il Gauleiter Eidruber lo ha cordialmente salutato, intrattenendosi poi con lui in conversazione per esaminare tutti i problemi riguardanti gli operai italiani in questa zona.

Il gruppo di autorità italiane e tedesche si è recato poi a Leonding, luogo ove sono sepolti, nella più grande semplicità, i genitori del Führer.

L'Ecc. Lombrassa ha deposto una corona con nastro tricolore ed ha sostato alcuni minuti per poi recarsi a visitare la casa ove Adolfo Hitler ha abitato durante la sua giovinezza.

Nel pomeriggio, dopo una breve visita alle acciaierie della «Goering Werke» il commissario italiano per le migrazioni e il Gauleiter sono entrati in una immensa sala delle grandi costruzioni, dalle dimensioni gigantesche 250 per 50 metri alta 25, ove diciottomila operai in Camicia nera, attendevano perfettamente inquadrati.

Il Gauleiter dell'alto Danubio ha recato il saluto del Führer rilevando poi che le origini di questo conflitto contro l'Inghilterra ed il bolscevismo datano dai tempi delle sanzioni, in cui l'Italia osò l'inosabile e vinse. Da quel tempo, infatti, il Nazionalsocialismo ed il Fascismo marciano affiancati nel segno dell'Asse.

Ha quindi preso la parola l'Ecc. Lombrassa.

«Al mio comando — egli ha iniziato — dai vostri cuori erompa un grido che attraversi lo spazio e giunga al cuore di Mussolini «Saluto al Duce!».

Dopo aver parlato delle condizioni di vita dei lavoratori italiani in Germania, il commissario li ha esortati a comportarsi in ogni ora del giorno, come si comporta colui che ha l'onore di rappresentare all'estero l'Italia, il paese che ha sempre dato al mondo un altissimo contributo di sacrificio, di gloria, di civiltà e di lavoro.

«Eleviamo il nostro pensiero, egli ha continuato, il nostro più puro pensiero a quella terra dove riposano i nostri padri, vivono le nostre spose e le nostre mamme, sulla terra che per noi, per il nostro cuore è stata sempre e sarà sempre la più bella terra del mondo. Eleviamo anche il pensiero a Benito Mussolini, al nostro Capo, che sempre, e soprattutto in questo momento, ci addita le vie del sacrificio e che ha fatto dono alla Patria del suo figlio diletto. Il nostro pensiero lo conforti nel grande dolore, giurando insieme di essere pronti a dare anche la vita perchè egli possa fare sempre più grande, sempre più bella e più temuta la nostra Italia.

Questa riunione — egli ha concluso — non può terminare senza che noi eleviamo pure il nostro pensiero a questa bella terra che ha avuto la fortuna di dare i natali a Hitler, il grande Capo della Germania».

Dopo l'«Heil Hitler!» la folla è prorotta nel saluto al Duce che ha poi lungamente acclamato.

Il commissario per le migrazioni è passato quindi tra due ali commosse e plaudenti di operai italiani che gli gridavano di portare il loro saluto al Duce e di dirgli la loro infinita fede nel Fascismo e nella vittoria dell'Asse.

In serata S. E. Lombrassa ha lasciato Linz.

Importanti mosaici romani

venuti alla luce a Colonia

BERLINO, 12.

Gli scavi eseguiti nella parte vecchia di Colonia e di cui è già stata data notizia, permettono di farsi un'idea del «Forum Julii» romano. La stampa germanica dà grande rilievo a questi ritrovamenti. Oltre alle fondazioni di un edificio di grande mole e di un grande ambiente ornato di file di colonne di cui sono stati trovati i basamenti — evidentemente doveva trattarsi di due templi — sono venute alla luce le fondamenta di numerosi altri edifici. E' stato ritrovato un pavimento in mosaico ben conservato. Questo pavimento, che si trova a circa 5 metri sotto l'attuale livello stradale, è un lavoro di straordinaria importanza artistica attribuito alla tarda epoca romana e precristiana. Il mosaico inquadrato da 16 medaglioni che rappresentano delle figure, riproduce magistralmente delle scene dionisiache. Una delle scene mostra un Efebo coronato di alloro che porge ad un satiretto un grappolo d'uva. Frutta, grappoli, uva, calici, flauti, sirti e rami di alloro, gli attributi di Dionisio, decorano la scena.

Gli scavi continuano per liberare altri medaglioni del mosaico.



Di nuovo riuniti con i camerati. Un capitano ed un maresciallo capo, essendo stati costretti a salvarsi con il paracadute, sono riusciti a ritornare nelle linee tedesche, travestiti da contadini russi

Foglio di disposizioni

Gerarca caduto per la Patria

I notevoli risultati dei Littoriali dello sport

ROMA, 13.

Nel «Foglio di disposizioni» del Segretario del Partito è stato citato il fascista Antonio Vrocchi componente del direttorio federale di Vercelli eroicamente caduto in guerra.

Il Segretario del Partito, presi gli ordini dal Duce, ha stabilito che nei campi, negli accantonamenti e nelle manifestazioni collettive della Gil gli ufficiali e i dirigenti consumino il medesimo rancio dei gregari. E' stato nominato delegato del P.N.F. presso il partito Ustasc il consigliere nazionale Eugenio Coselschi.

Il «Foglio di disposizioni» n. 173 del Segretario del Partito reca le classifiche dei littoriali maschili e femminili dello sport per l'anno XIX. Le classifiche sono precedute dalla seguente premessa che offre una sintesi dei risultati conseguiti attraverso le manifestazioni.

I littoriali maschili dello sport, data la partenza per le armi della gioventù universitaria, si sono svolti nell'anno XIX in collaborazione con il Coni, soltanto per le specialità dello sci e del ghiaccio, in gennaio a Madonna di Campiglio per i Guf di sede universitaria e a Roccaraso in febbraio per i Guf provinciali con la disputa della coppa «Libro e Moschetto». Alle manifestazioni hanno partecipato oltre seicento atleti selezionati attraverso gli agonali.

I littoriali femminili dello sport dell'anno XIX, svoltisi sempre con la collaborazione del Coni, hanno avuto particolare rilievo ed hanno messo in luce il notevole livello tecnico e la maturità agonistica raggiunti dalle fasciste universitarie. In febbraio all'Abetone si sono effettuati con ottimi risultati e con la partecipazione di oltre cento fasciste universitarie, i littoriali femminili dello sci, mentre la manifestazione generale conclusiva si è svolta a Firenze, dal 16 al 21 aprile, con la partecipazione di duemila fascisti universitari.

Nei confronti dei Littoriali sportivi degli anni precedenti, questa quarta edizione ha segnato anche un nuovo sensibile progresso quantitativo di partecipanti, confermando che l'attività sportiva femminile va sempre più affermandosi tra la massa delle fasciste universitarie.

I risultati tecnici realizzati devono considerarsi notevoli ove si tenga presente che la manifestazione si è svolta quest'anno con anticipo di oltre un mese sulla data degli scorsi anni.

Particolare rilievo meritano le prove di ginnastica collettiva che hanno messo in luce un eccezionale progresso qualitativo realizzato in questa specialità dalle fasciste universitarie e il saggio eseguito dalle fasciste universitarie della accademia della Gil di Orvieto in occasione della cerimonia conclusiva dei littoriali. Squadre maschili e femminili della Gil di Cellarengo (Asti) si sono recate nei giorni festivi nei poderi delle famiglie dei richiamati a compiervi le operazioni di mietitura.

A cura dell'ufficio propaganda del P. N. F. è stato diffuso un opuscolo nel quale sono dettagliatamente esposte le provvidenze adottate dal Regime in favore dei richiamati alle armi e delle loro famiglie.

L'opuscolo stesso può essere ritirato gratuitamente presso le sedi dei Fasci femminili.

Il "Villaggio del soldato"

inaugurato dal Segretario del Partito a Roma

ROMA, 12.

Il Segretario del Partito ha inaugurato nel pomeriggio il «Villaggio del Soldato», una creazione originalissima del Dopolavoro dell'Urbe in favore dei militari delle Forze Armate.

Si tratta di 41 pittoresche costruzioni sorte nel giardino di piazza Vittorio Emanuele per opera di ognuno dei vari settori dopolavoristici della Capitale. Nel complesso di questi edifici, costruiti con gusto e praticità, sono messi in vendita a prezzi modicissimi i generi di maggior consumo tra i militari e vengono offerti spettacoli di arte varia e caratteristici divertimenti. Il Segretario del Partito giunto col Vicesegretario Mezzasoma, ricevuto dal Sottosegretario alla guerra e da tutte le autorità e gerarchie competenti dei vari rami della nuova organizzazione, ha dapprima passato in rassegna le formazioni giovanili schierate nel viale di entrata in servizio d'onore, e quindi ha visitato il villaggio nella sua completa disposizione, assistendo infine tra i militari che gremivano la platea del teatro, predisposto dal Dopolavoro del Ministero della Cultura popolare, ad uno degli spettacoli allestiti.

Quando il Segretario del Partito ha lasciato il villaggio, dopo aver espresso il suo compiacimento al Federale ed al Presidente del Dopolavoro dell'Urbe ed ai suoi collaboratori, il popolo, raccoltisi nell'interno e nei dintorni della piazza, ha improvvisato insieme ai camerati in grigio verde, una ardente manifestazione al Duce.

La Federazione artigiana

in memoria di Bruno Mussolini

ROMA, 12.

Per onorare la gloriosa memoria di Bruno Mussolini la Federazione nazionale fascista degli artigiani e l'ENFAPI hanno deliberato lo stanziamento della somma di lire 50 mila allo scopo di agevolare l'ammissione di figli d'artigiani al Collegio aeronautico della Gil «Bruno Mussolini» di Forlì.

Rito funebre a Pola

in memoria di Nazario Sauro

POLA, 12.

Nel 25° annuale del martirio di Nazario Sauro è stato celebrato nella cappella votiva nel cimitero della Regia Marina, a cura del Comando della Piazza marittima, un solenne officio funebre, al quale hanno presenziato i familiari dell'Eroe e tutte le autorità del capoluogo con a capo il prefetto. Il cappellano capo della Regia Marina, dopo aver celebrato la messa, ha benedetto la tomba di Nazario Sauro e quella dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione. Quindi l'ammiraglio comandante della Piazza ha compiuto il rito fascista dell'appello. Dopo l'appello del Martire, l'ammiraglio ha fatto quello degli altri Caduti sepolti nel recinto degli eroi.



Fanteria tedesca che avanza in Ucraina

Disposizioni del Governo americano

per ridurre il consumo delle materie necessarie alle fabbricazioni belliche

WASHINGTON, 12.

Una ordinanza presidenziale pone sotto il diretto controllo governativo l'intero sistema commerciale delle vendite a rate che fa larghissima diffusione negli Stati Uniti.

A partire da una data che verrà stabilita prossimamente le vendite rateali saranno vietate per una lunga serie di articoli tra cui le automobili, i macchinari, gli attrezzi e i manufatti meccanici.

Lo scopo di tale provvedimento, che avrà vasta ripercussione sulla vita economica del paese, è quello di ridurre il consumo delle materie necessarie all'industria bellica. Si vuole inoltre porre un ostacolo all'inflazione che già si fa sentire negli Stati Uniti. Le vendite a rate negli Stati Uniti raggiungono finora una cifra aggirantesi normalmente sui 10 miliardi di dollari. Inoltre davanti alla commissione parlamentare fiscale, il rappresentante dell'organizzazione bancaria ha proposto la imposizione di una tassa sui profitti straordinari di guerra da applicare nella misura del 10 per cento sui salari e sugli stipendi, di una sopratassa sulle vendite al dettaglio dividendo le varie merci in tre categorie e cioè: generi indispensabili, generi di semilusso e generi di lusso. La sopratassa dovrebbe venire applicata alle sole due ultime categorie — rispettivamente col 5 e col 10 per cento inizialmente per essere poi elevata gradualmente al 12 e al 13 per cento.

I giornali di Nuova York informano che soltanto 200 persone sono intervenute alla conferenza di propaganda politica e bellicista tenuta al «Centro Connecticut» dello inglese Norman Angell il quale sta compiendo un giro di propaganda nei maggiori centri degli Stati Uniti per incarico del governo di Londra.

La conferenza era stata preparata con grande pubblicità sulla stampa interventista.

Il ministro dell'interno Iokes, dopo aver presi accordi con le maggiori società petrolifere ha annunciato che verranno immediatamente iniziati lavori di costruzione di un grande oleodotto di 1.820 chilometri di lunghezza dal Texas e dalla Luisiana, a Nuova York e Filadelfia.

Tale oleodotto s'è dimostrato necessario in seguito alla scarsezza ogni giorno maggiore di petrolio negli stati orientali ed alla mancanza di navi cisterna, cedute dagli Stati Uniti all'Inghilterra. I lavori per tale costruzione dureranno almeno nove mesi. Il ministro ha prospettato inoltre il pericolo di una scarsezza di carbone in seguito alle difficoltà di trasporto.

I giornali odierni pongono anche in grande risalto la notizia che l'ex corrispondente in Italia del *Chicago Daily News*, John Whetacker, che è tornato soltanto da pochi mesi negli Stati Uniti, ha dichiarato che l'Inghilterra non ha possibilità di vincere la guerra. Egli ha detto che essendo stato parecchie volte in Germania e conoscendo il popolo tedesco, non crede che la Germania possa essere vinta.

Chi ritenesse possibile un crollo della Germania sarebbe un pazzo, ha affermato un giornalista.

L'Asse domina oggi nettamente la situazione.

Le manovre anglo americane in Asia

sempre attentamente seguite da Tokio

TOKIO, 12.

I giornali giapponesi continuano ad occuparsi delle manovre anglo-americane in estremo oriente. Il *Kokumin* scrive che il Giappone continuerà a tirare diritto per la propria strada e rileva che la istituzione di una sfera di comune prosperità nell'Asia orientale è un obiettivo quanto mai pacifico e che ciò è stato dimostrato con l'eloquenza dei fatti. Il giornale invita gli Stati Uniti a considerare con calma e con senso realistico la situazione rilevando che l'Inghilterra sta ora facendo sforzi per mettere gli Stati Uniti contro il Giappone. Non è soltanto il Giappone ma sono anche moltissimi gli altri Stati i quali si rendono conto del carattere insidioso dei sistemi inglesi, i quali non esitano nemmeno a usare la falsa propaganda pur di turbare la tranquillità del Pacifico.

L'agenzia Domey annuncia che il Governo dell'Equador ha espresso il suo rammarico per le recenti manifestazioni antinipponiche ed ha promesso di non ostacolare in nessun modo il passaggio delle navi giapponesi nelle acque equadoriane.

Il portavoce dell'ufficio informazioni del Governo ha dichiarato, nella consueta conferenza della stampa estera, che il Giappone è disposto ad attenersi al principio della reciprocità per quanto riguarda la libera disponibilità dei beni appartenenti al corpo diplomatico. Egli ha informato che gli Stati Uniti hanno proposto tale principio in favore dei diplomatici giapponesi in America e che il Giappone è perfettamente d'accordo di usare lo stesso trattamento ai beni dei diplomatici americani in Giappone. Il portavoce ha soggiunto che il Giappone si vedrebbe seriamente imbarazzato se l'America trasportasse materiale da guerra verso l'Unione Sovietica attraverso Vladivostok, sia che si tratti di navi americane o di navi sovietiche adibite a tali trasporti.

Le più importanti disposizioni relative alla legge sulla modificazione generale stanno entrando progressivamente in vigore. Si tratta intanto tra l'altro del controllo dei prezzi e del mercato delle azioni e successivamente del coordinamento e rispettivamente del controllo governativo su tutta la navigazione con la collaborazione dei rappresentanti delle maggiori società di navigazione giapponese. Anche le altre disposizioni della legge sulla mobilitazione generale che si compone complessivamente di 110 articoli e riguarda tutte le attività nazionali dovranno entrare quanto prima e progressivamente in vigore.

Da Saigon informano che il tenente generale Shojiro Lida comandante supremo del corpo di spedizione nipponico dell'Indocina francese ha avuto stamane un colloquio, a bordo di una nave da guerra nipponica, con l'ammiraglio Seiichi comandante supremo della flotta nipponica in Indocina. Altre unità navali nipponiche sono entrate ieri nel porto di Saigon.

A riceverle erano il generale Sumita capo della missione militare nipponica in Indocina, il console generale giapponese e altri rappresentanti dell'esercito nipponico e diplomatici giapponesi.

L'Atlantico sempre più deserto!

LISBONA, 12.

Gli equipaggi delle navi neutrali che giungono a Lisbona, riferiscono che l'Oceano Atlantico va facendosi sempre più deserto. Rare son le navi che s'incontrano ed i convogli non si fanno vedere che ad ogni calenda greca. I porti su ambo le rive dell'Atlantico sono relativamente ancora abbastanza pieni di naviglio all'ancora, in attesa di poter salpare. Ma i piroscafi in parola o son destinati ad altre rotte o non trovano equipaggi disposti ad esporsi ai pericoli di una traversata o non riescono a sbrigare le operazioni di carico perchè debbono aspettare il loro turno.

Com'è noto, la Gran Bretagna ha perso dall'inizio della guerra ad oggi non meno di 12 milioni di tonnellate di naviglio suo o neutrale a sua disposizione. Le nuove costruzioni inglesi ed americane non potranno sul principio che sopperire ad un terzo di questa mancanza. Intanto il tonnellaggio disponibile si fa sempre più raro, l'America stessa ha bisogno di tenere in movimento la sua flotta mercantile per i propri rifornimenti e la Gran Bretagna dexe pazientare e stringere la cintola.

Anche gli sviluppi politici in Estremo Oriente fanno affluire numeroso naviglio americano alle basi del Pacifico e dell'Oceano Indiano. Molte navi battenti la bandiera stellata sono in rotta per il Mar Rosso ed il vicino Oriente, dove c'è bisogno di materiale, di viveri, di rifornimenti d'ogni genere per la futura battaglia decisiva del Mediterraneo. Comunque, l'Inghilterra attualmente deve vivere delle proprie riserve e nell'Oceano Atlantico la navigazione va man mano scomparendo.

Un altro fenomeno degno di rilievo è il fatto che, l'attuale mancanza di naviglio mercantile disponibile fa ammonticchiare sempre nei porti nord-americani le merci destinate in Inghilterra. Da parte inglese, però, si dichiara che le merci suddette non sono affatto destinate in Gran Bretagna, bensì si trovano pronte ad essere inviate in Europa non appena la guerra sarà terminata vittoriosamente per le grandi democrazie! Per questo scopo altamente umanitario gli inglesi son disposti a vivere per un po' di tempo delle riserve che hanno a disposizione. Per sfamare domani i poveri europei ci si può ben oggi stringere un po' la cintola!

Come ci si protegge

dalle scosse elettriche durante il lavoro

BERLINO, 12.

Di solito si ritiene che correnti elettriche della tensione di 110, 125 o 220 Volta non sono pericolose per l'uomo. Purtroppo non è così e ripetutamente si sono avute nelle fabbriche e nelle aziende delle disgrazie dovute appunto all'involontario contatto con una corrente elettrica della suddetta tensione.

Gli infortuni, che spesso possono causare anche la morte, si verificano soprattutto nelle officine, dove non sempre si prendono tutte le precauzioni del caso e dove la natura stessa del lavoro da eseguire produce una pericolosa dose di calore, di umidità, di influenze chimiche che facilitano il passaggio della corrente elettrica.

Anche un telefono malamente isolato od un giocattolo, ad esempio un trenino elettrico possono provocare simili disgrazie. Il maggior numero degli infortuni di tal genere è stato riscontrato però nelle fabbriche chimiche, nelle tintorie, nelle lavanderie, nelle latterie, nelle fabbriche di zucchero, di formaggio, nelle birrerie e macellerie, nonchè in molte aziende agricole.

Ma come ci si può proteggere dalle suddette scosse elettriche?

Esiste un mezzo oltremodo semplice. Basta «ridurre» la tensione della corrente, mediante l'applicazione di uno speciale apparecchio alla portata di tutti. Si tratta del cosiddetto «trasformatore protettivo» della AGI., che vien fabbricato in diversi tipi e che riduce il voltaggio da 500, 380, 220 e 125 V. a meno di 42 V. Una tensione inferiore ai 42 Volta è innocua all'uomo. L'applicazione dell'apparecchio è oltremodo semplice e non richiede che una minima spesa.

La figura

del valoroso difensore di Culquabert

ROMA, 12.

Il ten. col. di fanteria in S.P.E. Augusto Ugolini, è un vecchio ed appassionato ufficiale coloniale.

Nato a Padova nel 1887 venne nominato sotto tenente nel 1909. Partì la prima volta per la Libia nel luglio 1912 ed a varie riprese vi ritornò finchè nel 1917, promosso capitano, rimpatriò per prendere parte alla grande guerra, durante la quale nell'ottobre 1917 si guadagnò l'encomio solenne per il suo valoroso comportamento durante una offensiva nemica.

Nel gennaio del 1919 partì nuovamente per la Tripolitania e la Cirenaica col terzo battaglione del I. Reggimento Coloniale di marcia e nel settembre dello stesso anno, dopo aver compiuto una missione nel Mediterraneo orientale, rientrò in Italia. Nel marzo 1935, col grado di maggiore, fu di nuovo trasferito in Eritrea presso il R. Corpo Truppe Coloniali e dopo un breve periodo trascorso in Italia per ragioni di cura, ritornò in Eritrea col grado tenente colonnello. Nel dicembre 1937 passa all'11. Battaglione coloniale. E' decorato di una medaglia di bronzo al valor militare guadagnata ad Af Gaga il 25 settembre 1935 e di due medaglie d'argento, la prima delle quali gli fu conferita il 13 settembre 1938 XVI a Bicenà (A.O.I.) e la seconda a Sekala, Goggiam Enesbè, il 7 dicembre 1938 XVII.

La segnalazione contenuta nel bollettino n. 433 conferma le alte doti militari di questo valoroso ufficiale.

Le vittime della Raf

I morti e i feriti dell'incursione aerea su Crotone

ROMA, 12.

Ecco l'elenco delle vittime della incursione su Crotone nell'11 agosto 1941 XIX:

Morti: Cirò Alfredo fu Giuseppe pescatore.

Feriti: Greco Raffaele di Giuseppe, pescatore; Martini Salvatore fu Giuseppe, pescatore; Barinieri Giovanni di Vincenzo, pescatore; Gravina Gaetano di Giacomo, pescatore; Carmelina Agri di Basilio di anni 31, casalinga.

Rapinatori giustiziati

CAGLIARI, 12.

Stamane all'alba, in località Poligono militare Calamosca, a circa cinque chilometri da Cagliari, è stata eseguita la sentenza 28 marzo 1941 della Corte di Assise di Cagliari convocata in Oristano, che condannò alla pena capitale Sirigu Edoardo, Dammu Paolo, Zeullo Giuseppe, Lallai Giovanni e Pilia Enrico per avere, nel comune di Mandas, la sera del 10 maggio 1940 a scopo di rapina e con particolare efferatezza, ucciso Picchiri Raimonda, Orru Maria e Marongiu Efisio.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»